

PRESENTAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO E SUE FINALITA'

Le finalità della nostra scuola sono in via di modifica a seguito dell'introduzione della riforma che ha trasformato gli Istituti d'Arte in Licei Artistici: a regime ad un biennio comune per tutte le classi seguirà un triennio caratterizzato da diversi indirizzi. Attualmente gli allievi che hanno concluso il quinto anno seguono ancora il corso di studi degli Istituti d'Arte dove conoscenza teorica e competenza operativa mirano a concretizzare il concetto di arte applicata. La struttura comune è rappresentata da un "fare artistico" che realizzi una integrazione fra il mondo dell'immagine e quello della parola (la realizzazione grafica e la sua descrizione formale, la creazione di un oggetto artistico e le parole che lo definiscono).

Elementi cardine dell'attività didattica dell'Istituto d'Arte che queste classi di corso si avviano a concludere, sono:

- lo sviluppo della creatività attraverso la progettazione;
- lo sviluppo delle conoscenze di tipo tecnologico, guidate da una specifica ricerca teorica;
- lo sviluppo della comunicazione come obiettivo che arricchisce e finalizza il processo cognitivo e come valore caratterizzante dei rapporti interpersonali e tra le varie componenti scolastiche.

L'attività dell'Istituto si svolge, quando possibile, in diretto rapporto con il territorio.

Gli indirizzi dell'Istituto d'Arte attualmente ancora attivi sono i seguenti:

Decorazione pittorica: corso finalizzato alla conoscenza dei materiali e delle tecniche grafico-pittoriche attraverso esperienze progettuali e operative nel laboratorio di tecniche murali dove si affrontano esercitazioni di pittura scenografica e decorativa.

Oreficeria: corso che consente una formazione professionale nel settore orafa attraverso esperienze progettuali e operative con l'acquisizione di abilità manuali per poter ideare e realizzare oggetti in metalli e pietre ornamentali. L'obiettivo fondamentale è inserire la realtà scolastica nelle esigenze territoriali mediante l'individuazione di modelli di ricerca attinenti alla realtà storico-tecnologica odierna.

Arte del tessuto: corso, attivato nel 2002, finalizzato all'acquisizione delle tecniche di progettazione e realizzazione di tessuti sia per l'abbigliamento sia per l'arredamento, attraverso esperienze nei laboratori di stampa su tessuto e di serigrafia.

Progetto Michelangelo:

a) Rilievo e catalogazione: corso finalizzato allo studio dei beni culturali con l'obiettivo della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, in particolare del Tigullio, con prospettive di lavoro nel settore della catalogazione e della conservazione dei beni stessi.

b) Design industriale orientato alla progettazione di arredi navali: corso, proposto dall'a.s. 2009 – 2010.

Il Dirigente Scolastico
Arch. Gianfranco Spaccini

**ESAME DI STATO 2014
CLASSE 5 B**

**SEZIONE DI INDIRIZZO :
DECORAZIONE PITTORICA**

DOCENTI e CONTINUITA' DIDATTICA

Cognome	Nome	Materia	A.S. 2012/2013
GIUFFRA	Francesca	Religione	SI
MARSEGLIA	Giulia	Italiano e Storia	SI
GHIO	Luigina	Storia delle arti visive	SI
CUNEO	Emanuela	Matematica	NO
CUNEO	Emanuela	Fisica	NO
BOZZO	Anna	Chimica e Lab. Tecn.	NO
CARA	Patrizia	Economia e sociologia	NO
NATALI	Marco	Geometria descrittiva	SI
CASSANELLI	Francesco	Educazione visiva	NO
PECIS	Paola	Educazione fisica	NO
LOCCHI	Giuliano	Progettazione Decorazione pittorica	SI
SAPERDI	M. Elisabetta	Lab. Decorazione pittorica	NO
BRESA	Anna Maria	Sostegno area umanistica	SI
AMADORI	Giulia	Sostegno area scientifica	NO
CASSANELLI	Francesco	Sostegno area tecnico-artistica	NO

ALUNNI

SEZIONE DECORAZIONE PITTORICA

COGNOME	NOME	PROVENIENZA
BERISSO	Tania	Classe IV B
CELLE	Elena	Classe IV B
D'ALONZO	Clorinda	Classe IV B
DIPARODI MEDINA	Jefferson	Classe IV B
ELIA	Valentina	Classe IV B
FRATTONI	Alessia	Classe IV B
GABELLI	Giuditta	Classe IV B
MANXHARAJ	Misiko	Classe IV B
MARMORINO	Giorgia	Classe IV B
MARTINELLI	Nicola	Classe IV B
PEREZ CESARIO	Valentina	Classe IV B
PERNA	Francesca	Classe IV B
PORCELLA	Alice	Classe IV B
RACCHI	Micol	Classe IV B
REPETTO	Manola	Classe IV B
ROSSI	Federico	Classe IV B
RUSCONI	Angelica	Classe IV B
SANGUINETI	Chiara	Classe V B
SOLARI	Alessio	Classe IV B
TINAGLIA	Alessandra	Classe V B
TROPEANO	Giada	Classe IV B

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5B è composta da 21 alunni, alcuni dei quali si sono inseriti nell'ultimo biennio (tre allievi ripetenti e un quarto rientrato a scuola dopo un'esperienza lavorativa).

Sebbene il nucleo più consistente provenga da un'unica prima, il gruppo classe rivela una sostanziale carenza di interna coesione, che in quest'ultimo anno scolastico si è particolarmente avvertita e non ha giovato a determinare un proficuo clima di lavoro.

Nel corso dell'anno si sono inoltre manifestate diverse situazioni problematiche e non pochi allievi hanno raggiunto un elevato numero di assenze (in alcuni casi, comunque, motivate da seri problemi di salute); in generale in tale situazione anche gli alunni migliori (per attitudini e/o impegno) hanno faticato a mantenere un'adeguata concentrazione e motivazione.

La classe del resto ha avuto un iter scolastico poco regolare anche per quanto riguarda la continuità didattica dei docenti, con la sola eccezione dell'insegnante di Storia delle Arti Visive, che ha seguito gli allievi fin dalla prima. In particolare nel biennio finale diversi docenti si sono alternati in Laboratorio di Decorazione pittorica, Educazione visiva, Matematica e Fisica, Chimica, Educazione Fisica, Economia e Sociologia (materia in cui, anzi, due insegnanti si sono avvicendate nel corso di quest'ultimo anno scolastico).

Tutto ciò ha influito negativamente sulla classe, che si presenta appunto come compagine alquanto eterogenea sul piano del profitto, non priva tuttavia di allievi dotati di discrete o buone capacità che potrebbero affrontare l'esame con soddisfacenti esiti.

Adeguati, anzi in alcuni casi senz'altro buoni, sono stati i risultati raggiunti nelle materie di indirizzo dove gli studenti hanno saputo esprimere le proprie capacità, dimostrando, nel complesso, di aver effettuato una scelta consona alle proprie attitudini.

CRITERI RELATIVI AL VOTO DI CONDOTTA

INDICATORI

1. Rispetto delle regole:

- a. Rispetto del regolamento d'Istituto e delle disposizioni vigenti nella scuola;
- b. Frequenza e puntualità negli adempimenti scolastici.

2. Comportamento corretto, responsabile ed educato:

- a. nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola;
- b. nella collaborazione con i docenti, con il personale scolastico e con i compagni (rispetto degli altri e dei loro diritti e delle diversità, rispetto dell'identità e della dignità dei ruoli);
- c. durante scambi culturali, stage, campi scuola, viaggi di istruzione e visite guidate.

3. Partecipazione attenta alle lezioni e alle proposte didattiche e interesse e collaborazione alle attività di classe e di Istituto

4. Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci anche se il sei segnala però elementi negativi in riferimento al comportamento in classe, alla frequenza, all'interesse e alla partecipazione al dialogo educativo.

Le valutazioni inferiori al sei sono considerate valutazioni negative. Le motivazioni dell'attribuzione delle valutazioni negative saranno oggetto di accurata annotazione nel verbale del consiglio di classe in sede di scrutinio finale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

(elaborata in base agli indicatori precedenti)

DESCRITTORI	VOTO CONDOTTA
<ul style="list-style-type: none"> a. scrupoloso rispetto del regolamento scolastico; b. comportamento maturo per responsabilità e collaborazione; c. frequenza alle lezioni assidua; d. vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e. regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; f. ruolo propositivo all'interno della classe; 	10/9
<p><i>Il consiglio di classe in base ai descrittori precedenti avrà potere discrezionale nella scelta di attribuzione del 10 o del 9 in condotta.</i></p>	
<ul style="list-style-type: none"> a. rispetto del regolamento scolastico; b. comportamento buono per responsabilità e collaborazione; c. frequenza alle lezioni normale; d. buon/suff. interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e. proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche; 	8
<ul style="list-style-type: none"> a. rispetto del regolamento scolastico; b. comportamento buono per responsabilità e collaborazione; c. frequenza alle lezioni normale; d. buon/suff. interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e. proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche; f. pur con la presenza di una o due note disciplinari. 	7
<ul style="list-style-type: none"> a. Inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzioni disciplinari; b. Utilizzo di un linguaggio scorretto e/o inadeguato c. Episodi di disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare rimproveri verbali (dei docenti e del D.S.) con annotazione sul registro di classe; d. frequenza alle lezioni irregolare; e. interesse selettivo e partecipazione non sempre attiva alle lezioni; f. discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche; g. In presenza di tre o più note disciplinari. 	6
<ul style="list-style-type: none"> a. Comportamenti di particolare ed oggettiva gravità: art. 4 DM 05/09 b. Inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzioni disciplinari; c. Danni arrecati alle strutture e alle strumentazioni della scuola; d. Ripetuti episodi di disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare note disciplinari sul registro di classe; e. limitata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; f. svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati; g. comportamento scorretto nel rapporto con docenti, personale ATA e/o compagni; h. comportamento irresponsabile durante scambi culturali, stage, viaggi di istruzione, campi scuola e visite guidate. <p><i>N.B. Nello scrutinio finale devono risultare provvedimenti disciplinari di sospensione superiori a 15 giorni.</i></p>	5

Lo studente che, al termine dell'a.s. denoterà un così grave profilo sul piano della condotta, si troverà nell'impossibilità di affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva e quindi, nello scrutinio finale di giugno, sarà dichiarato non ammesso alla classe successiva.

CREDITI

- **CREDITO SCOLASTICO**

Secondo quanto previsto dal Regolamento dell'Esame di Stato, il Consiglio di Classe procederà alla valutazione, ai fini dell'acquisizione del credito scolastico da parte dei candidati, "oltre la media dei voti dell'anno in corso e l'andamento dei due precedenti anni di corso, anche il voto sul comportamento concorre alla determinazione del credito, tenuto conto dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative". Tali attività, per questo anno scolastico, sono state:

Attività di recupero

Attività di sostegno

Viaggi di istruzione

Simulazioni di prove

Partecipazione a concorsi.

Partecipazione ad attività extracurricolari previste nell'ambito della programmazione didattica

- **CREDITO FORMATIVO**

La valutazione delle esperienze e delle attività extra scolastiche, utili ai fini del credito formativo, avverrà secondo i criteri stabiliti dal Ministero.

La documentazione relativa viene messa a disposizione della Commissione, in allegato.

OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI

1	Acquisizione di buone conoscenze di base in tutte le materie
---	--

2	Conseguimento di un buon metodo di studio
---	---

3	Sviluppo di capacità cognitive, logiche, relazionali e di creatività
---	--

4	Capacità di ricerca delle fonti di informazione
---	---

5	Sviluppo di un atteggiamento critico
---	--------------------------------------

6	Capacità di trasferire le conoscenze acquisite, nell'ambito pratico e settoriale
---	--

OBIETTIVI TRASVERSALI AREA LINGUISTICO-LETTERARIA-ARTISTICA

CONOSCENZE

1.	CN	Delle strutture della lingua, del progredire storico e dei fondamentali processi logici
2.	CN	Uso dei vari linguaggi e dei diversi registri culturali
3.	CN	Tipologie dei testi ,dei documenti e lettura delle opere d'arte
4.	CN	Conoscenza degli autori e/o opere caratterizzanti dei vari periodi e movimenti culturali, letterari, storico/artistici ecc..
5.	CN	Conoscenza delle linee generali dello sviluppo storico, delle ideologie e dei singoli accadimenti.
6.	CN	Relazioni tra letteratura, società, arte e storia.
7.	CN	Rapporti tra letteratura, arti visive ed approcci storico-filosofici

COMPETENZE

1.	CM	Esposizione orale precisa e argomentata
2.	CM	Lettura testuale ed esercizio di contestualizzazione e lettura delle immagini
3.	CM	Scrittura di testi di vario tipo e interpretazione di diverse modalità espositive
4.	CM	Schematizzazione secondo coerenza logica (induzione e deduzione)
5.	CM	Riassumere rispettando le modalità originarie del documento (letterario, storico, storico-artistico)
6.	CM	Individuazione degli aspetti stilistici fondamentali di un'opera a carattere artistico, letterario, storico.
7.	CM	Individuazione di agganci interdisciplinari nei vari campi della letteratura, della storia, delle arti visive.

CAPACITA'

1.	CA	Collegare problematiche con scelta di un assunto.
2.	CA	Analisi dei punti essenziali, nell'ottica di un orizzonte differenziato di valori etici, estetici, artistici.
3.	CA	Argomentare le proprie tesi dimostrando congruità tra premesse e conclusioni
4.	CA	Acquisizione di una metodologia di studio atta a sviluppare una visione di insieme e senso critico.

OBIETTIVI TRASVERSALI AREA SCIENTIFICO - MATEMATICA

CONOSCENZE

1.	CN	Termini e lessico specifici
2.	CN	Contenuti fondamentali relativi agli obiettivi minimi
3.	CN	Eventi, fenomeni, leggi

COMPETENZE

1.	CM	Saper definire, classificare, riconoscere
2.	CM	Saper riconoscere e costruire relazioni
3.	CM	Saper risolvere problemi applicativi
4.	CM	Saper comprendere i formalismi scientifici specifici
5.	CM	Saper riconoscere i rapporti causa-effetto
6.	CM	Saper leggere le fasi di un fenomeno attraverso l'osservazione diretta
7.	CM	Saper utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure logiche studiate

CAPACITA'

1.	CA	Organizzare i contenuti mettendoli in relazione tra loro
2.	CA	Utilizzare correttamente i formalismi
3.	CA	Utilizzare correttamente le tecniche analitiche e operative
4.	CA	Operare collegamenti
5.	CA	Utilizzare le capacità di analisi, sintesi e di astrazione richieste dalle discipline scientifiche
6.	CA	Formulare autonome e critiche valutazioni su argomenti e problemi

OBIETTIVI TRASVERSALI AREA DI INDIRIZZO

CONOSCENZE

1	CN	dei sistemi e delle tecniche di rappresentazione
2	CN	dei segni grafici al fine della lettura del disegno
3	CN	delle scale di rappresentazione
4	CN	dei materiali e delle principali lavorazioni

COMPETENZE

1	CM	Sapere utilizzare linguaggi specifici
2	CM	Saper applicare principi e regole
3	CM	Utilizzare ed adattare le conoscenze a situazioni nuove e a diversi contesti operativi

CAPACITA'

1	CA	Sapere percepire ed analizzare le tematiche progettuali proposte
2	CA	Saper elaborare soluzioni idonee al tema proposto sotto forma di schizzi e bozzetti
3	CA	Saper attuare le verifiche tridimensionali con l'uso di prospettive, assonometrie e attraverso la realizzazione di modelli e prototipi
4	CA	Comprendere in modo critico i modelli interpretativi e quindi saper organizzare un corretto iter progettuale

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI E INTEGRATIVE

ANNO 2012 / 2013

- Partecipazione alle attività previste per le classi quarte dell'Istituto nell'ambito del progetto di Educazione alla Salute:
 - Tre incontri con istruttori DIU della Croce Rossa.
 - Incontro – lezione sulla prevenzione tumori tenuto dal dott. Alberto Castellani (Progetto Martina) in collaborazione con Lions Genova.
- Partecipazione al Progetto Legalità.
- Partecipazione all'allestimento della mostra fotografica *Mediterraneo: un mare di incontri*
- Partecipazione alla conferenza *Il cammino verso la libertà: riflessioni in occasione del 25 aprile*.
- Visita didattica all'Oratorio dei Disciplinanti di Moneglia.
- Visita guidata alla Mostra "Da Botticelli a Matisse" a Verona

ANNO 2013 / 2014

- Partecipazione alle attività previste per le classi quinte dell'Istituto nell'ambito del progetto di Educazione alla Salute:
 - Partecipazione al "Dona cibo", settimana di solidarietà nelle scuole per iniziativa del Banco di solidarietà "Odeon onlus".
 - Incontro con volontari dell'Associazione Fidas - Chiavari per trattare il tema relativo al volontariato e, in specifico, alla donazione del sangue.
 - Incontro con la Polizia Postale in Assemblea d'Istituto sul tema "Cyber bullismo"
 - Partecipazione alla conferenza "Donne ch'avete intelletto d'amore", tenuta nell'Aula Magna del Liceo "E.Luzzati", in occasione della "Giornata contro la violenza sulla donna".
- Viaggio d'istruzione con tappe a Rovereto (visita al MART e a Casa Depero), a Venezia (visita alla Biennale) e a Milano (visita alla mostra Pollock e gli irascibili).
- Viaggio d'istruzione a Pisa (visita alla mostra Andy Warhol. Una storia americana allestita nel Palazzo Blu).
- Partecipazione alla conferenza "Il segno del chimico": dialogo con Primo Levi in occasione della Giornata della memoria.
- Partecipazione all'incontro con gli scrittori Enrico Rovegno e Vincenzo Gueglio.
- Partecipazione al progetto Arios: stage (allieve: Frattoni e Tinaglia) e colloquio orientativo (allievo: Solari).
- Partecipazione al progetto Centro Sportivo Scolastico
- Partecipazione al concorso "Ne faremo di tutti i colori" organizzato da SCIMAT- UNIGE" (allievi: Rossi, Rusconi)
- Orientamento in uscita: partecipazione a incontri con esperti dell'IPAVSI di Genova, dello IED di Torino e del LABA di Firenze
- Partecipazione al concorso Panathlon internazionale.
- Progetti di Sezione:
 - Progetto muro biologico
 - Progetto manifesto "Immagini per la terra"
 - Progetto logo Associazione Alberghieri Zoagli/Rapallo
 - Progetto 63° sagra del pesce Camogli 2014
 - Progetto logo Museo archeologico di Chiavari
 - Progetto "Sinan Capudan Pascià" (allieve: Racchi, Repetto, Tropeano)
 - Progetto manifesto per il bicentenario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri.
 - Progetto decorazione ludoteca
 - Progetto "San Valentino: Innamorati a Camogli".

TABELLE DELLE VALUTAZIONI

Il Consiglio di classe ha stabilito di utilizzare le seguenti tabelle delle valutazioni:

Decimi	PARAMETRI DI RIFERIMENTO	Quindicesimi	Trentesimi
10	Conoscenza approfondita della materia arricchita da studio autonomo; esposizione sicura, ,precisa e appropriata; ottima capacità di rielaborazione critica e di operare riferimenti interdisciplinari.	15	30
9	Conoscenza completa della materia ; esposizione sicura e appropriata; capacità di operare collegamenti tra i dati appresi.	14	28
8,5	Conoscenza accurata della materia; esposizione fluida; buona attitudine a rielaborare in modo personale gli argomenti trattati	13	26
7,5	Conoscenza sicura degli argomenti fondamentali; esposizione chiara e lineare; capacità di relazionare i contenuti alla sollecitazione dell'insegnante.	12	24
6/7	Conoscenza degli argomenti essenziali ; capacità di individuare gli elementi fondamentali della materia; esposizione corretta e comprensibile.	11	22
6	Conoscenza sufficiente degli argomenti essenziali; capacità di distinguere i concetti fondamentali da quelli accessori; esposizione complessivamente corretta.	10	20
5,5	Conoscenza alterna o generica degli argomenti essenziali; linguaggio non sempre chiaro.	9	18
4/5	Conoscenza imprecisa degli argomenti essenziali; difficoltà nello stabilire collegamenti; linguaggio approssimativo.	8	16
4	Preparazione lacunosa e acritica; esposizione frammentaria e disorganica.	7	14
3	Preparazione gravemente lacunosa; esposizione imprecisa e stentata.	5	10
1/2	Assenza di preparazione; esposizione caotica e scorretta	3	6
1	Totale assenza di preparazione; esposizione priva di contenuto e scorretta.	2	4

PRIMA PROVA SCRITTA

INDICATORI	PUNTI	VALUTAZIONE	LIVELLO SUFFICIENZA
1 – Rispetto delle consegne	0 -3	0 - Nullo 1 - Carente 2 - Parziale 3 - Completo	2
2 – Adeguatezza dei contenuti rispetto alla tipologia testuale <u>Tipologia A</u> Comprensione e interpretazione del testo proposto <u>Tipologia B</u> Comprensione dell'argomento, individuazione della tesi, utilizzo coerente del materiale proposto <u>Tipologia C e D</u> Coerenza dell'esposizione rispetto alla traccia proposta, efficacia della trattazione	0 -3	0 - Nulla 1 - Insufficiente 2 - Coerente 3 - Completa	2
3 – Lessico e registro linguistico, correttezza morfosintattica	0 – 3	0 – Uso della lingua gravemente scorretto 1 – Uso della lingua scorretto, lessico ristretto 2 – Sintassi schematica, lessico semplice ma appropriato 3 – Sintassi variata e scorrevole, lessico ricco e articolato	2
4 – Coerenza, struttura del discorso, efficacia delle argomentazioni	0 -3	0 – Struttura estremamente disordinata e argomentazioni del tutto incoerenti 1 – Struttura disordinata e incoerente, argomentazioni inefficaci 2 – Struttura lineare e schematica, argomentazioni semplici 3 – Struttura ben organizzata, argomentazioni efficaci	2
5 – Ricchezza degli apporti culturali e pluridisciplinari <u>Tipologia A</u> Contestualizzazione <u>Tipologia B</u> Capacità di integrazione <u>Tipologia C e D</u> Conoscenze e qualità delle argomentazioni	0 – 3	0 – Apporti e contestualizzazioni assenti 1 – Apporti presenti, ma limitati e contestualizzazione povera 2 – Buoni apporti e adeguata contestualizzazione 3 – Ottimi apporti e ampia contestualizzazione	2

Al compito consegnato in bianco viene attribuito il punteggio di 1/15

Documento classe 5B 2014

SECONDA PROVA SCRITTO - GRAFICA

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO IN /15
Sviluppo completo del tema	1-4
Capacità di elaborazione del percorso progettuale in modo chiaro, ordinato e coerente	0-4
Capacità grafiche nella raffigurazione delle soluzioni progettuali	0-4
Uso appropriato e competente degli strumenti utilizzati nei laboratori e rispondenza tecnica del manufatto/modello al progetto	0-3

TERZA PROVA SCRITTA

INDICATORI	PUNTI	VALUTAZIONE	LIVELLO SUFFICIENZA
1 - Adesione delle risposte ai quesiti	0 -3	0 – Adesione nulla 1 – Adesione limitata 2 – Adesione sufficiente 3 – Adesione piena	2
2 – Conoscenza dei contenuti	0 -6	0 – Conoscenze nulle 1 – Conoscenze molto frammentarie 2 – Conoscenze gravemente insufficienti 3 – Conoscenze insufficienti 4 – Conoscenze sufficienti 5 – Conoscenze buone 6 – Conoscenze ottime	4
3 – Correttezza espositiva	0 -3	0 – Esposizione inesistente 1 – Esposizione non sufficientemente corretta 2 – Esposizione sufficientemente corretta 3 – Esposizione pienamente corretta	2
4 – Efficacia della trattazione	0 -3	0 – Trattazione inesistente 1 – Trattazione disorganica 2 – Trattazione sufficientemente organica 3 – Trattazione pienamente organica	2

Al compito consegnato in bianco viene attribuito il punteggio di 1/15

COLLOQUIO

INDICATORI	PUNTI
Chiarezza ed accuratezza della presentazione dell'argomento scelto e della relativa documentazione	1-8
Ampiezza e solidità delle conoscenze acquisite e utilizzate nell'argomentare, anche sotto il profilo pluridisciplinare	1-12
Padronanza delle procedure, degli strumenti e del lessico specifici delle diverse discipline	1-8
Discussione prove scritte: capacità di riconoscere gli errori e di approfondire con adeguata argomentazione	1-2

1/10	=	gravemente insufficiente
11/19	=	insufficiente
20	=	sufficiente
21/24	=	discreto
25/27	=	buono
28/30	=	ottimo

PROVE DI SIMULAZIONE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

ITALIANO

Tipologia A: Analisi del testo. Brano tratto dal romanzo “La coscienza di Zeno” di Italo Svevo: “Preambolo”.

Tipologia B: Saggio breve. Ambiti: artistico-letterario, scientifico-tecnologico, economico, storico.

Tipologia C: Tema storico. “Il crollo delle ideologie”.

Tipologia D: Tema di ordine generale. Riflessioni sul concetto di libertà.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

PROGETTAZIONE DECORAZIONE PITTORICA

La città di Milano si appresta ad ospitare una Esposizione Universale, che avrà luogo in data 1 maggio – 31 ottobre 2015. Tema dell’expo sarà “Nutrire il pianeta – energia per la vita”.

Uno degli edifici previsti sarà il Padiglione Zero che presenta uno spazio in entrata con una parete di mt 5 x 15.

Il candidato progetti una proposta da inserire nel contesto e nelle tematiche dell’expo delle dimensioni di mt 3 x 12 in scala 1: 25.

Il progetto prevede:

- tavola/e di ricerca degli elementi rappresentati;
- tavola grafica del progetto definitivo;
- tavola/e prove colore (qualsiasi tecnica);
- tavola definitiva colore manuale o a Photoshop;
- rendering a Photoshop del progetto formato A3;
- relazione tecnico illustrativa del progetto.

La prova avrà una durata di tre giorni con orario 8/14; è previsto l’uso del Laboratorio di Informatica e degli strumenti (libri, riviste) presenti nell’Istituto escluso l’uso di INTERNET.

SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A

Educazione visiva

Descrivete l'opera *La zattera della Medusa* di Théodore Géricault (max. 20 righe).

Storia delle arti visive

Con il termine *Postimpressionismo* si indica una pluralità di esperienze artistiche, che si sviluppano dagli anni Ottanta dell'Ottocento: illustrane un esempio significativo (puoi soffermarti su un "movimento" o sulla ricerca di un singolo artista, facendo riferimento a una o più opere emblematiche) (max 20 righe).

Matematica

- Definisci la continuità di una funzione in un punto.
- Definisci i tre tipi di punti di discontinuità di una funzione (fai un grafico per ciascun punto di discontinuità).
- Data la seguente funzione dire se è continua e, in caso negativo, dire di che tipo di discontinuità di tratta:

$$f(x) = \begin{cases} x^2 + \frac{1}{3} & \text{se } x \leq 2 \\ \frac{3x}{x+1} & \text{se } x > 2 \end{cases}$$

Chimica e lab. tecnologico

Il fenomeno dell'isomeria nei composti organici (max. 20 righe).

TIPOLOGIA B

Storia delle arti visive

1. Illustra una significativa testimonianza della pittura di storia d'età romantica (max 10 righe).
2. Dopo aver indicato l'autore, il soggetto e la datazione della tela di seguito riprodotta (che è una delle ultime opere dell'artista), illustrane la complessa composizione e le caratteristiche stilistiche (max. 10-12 righe).



3. Dopo aver indicato autore, soggetto e cronologia del dipinto di seguito riprodotto, precisa in quale occasione fu per la prima volta esposto al pubblico, spiegando infine come esso già si distingua, per intonazione e caratteri stilistici, dalle altre opere nello stesso contesto presentate (max. 10 righe).



T. e A. di Geometria Descrittiva

1. Determina graficamente i coefficienti di riduzione assonometrica di un'assonometria ortogonale trimetrica e indica le caratteristiche principali di tale assonometria.
2. Definisci, in proiezione centrale, le condizioni generali di parallelismo tra due rette e disegna due rette tra loro parallele appartenenti ad un medesimo piano non perpendicolare π .
3. Definisci, secondo la teoria della geometria descrittiva, una parabola.

Chimica

1. Classificazione degli esteri (max.10 righe).
2. Teorie acido-base (max.10 righe).
3. Il benzene (max.10 righe).

Educazione visiva

1. Descrivete l'opera di Roy Lichtenstein: *Natura morta con vaso* (max 10 righe).
2. Inquadratura e punto di vista. Descrivete l'opera: *Ultima Cena* di Leonardo (max 10 righe).
3. Il *trompe l'oeil*. Descrizione generale della comunicazione visiva (max 10 righe).

TIPOLOGIA C

Chimica

1. **L'alcool che contiene due gruppi alchilici sull'atomo di carbonio legato all'OH è un alcool**
 - a. primario
 - b. secondario
 - c. terziario
 - d. quaternario
2. **Il composto $\text{CH}_3\text{-CH}_2\text{-O-CH}_2\text{CH}_3$ si chiama:**
 - a. metil etere
 - b. dietil etere
 - c. propan etere
 - d. dimetil etere
3. **Il prodotto della reazione tra un alcool secondario e un idrossido (per es. NaOH) è un:**
 - a. cloruro alchilico
 - b. alcolato
 - c. acido carbossilico
 - d. alchene
4. **Le cere sono composti apolari e quindi sono:**
 - a. molecole con lunghe catene alchiliche
 - b. sostanze volatili
 - c. sostanze scindibili in carbocationi e carboanioni
 - d. solubilizzabili in acqua
5. **Il prodotto della reazione di ossidazione di un alcool primario è:**
 - a. un chetone
 - b. un alchene
 - c. un aldeide
 - d. un estere
6. **Facendo reagire etanolo e acido acetico si ottiene:**
 - a. $\text{CH}_3\text{-CH(OH)}_2$
 - b. $\text{CH}_3\text{-COO-CH}_2\text{CH}_3$
 - c. $\text{CH}_2\text{OH-CH}_2\text{OH}$
 - d. $\text{CH}_3\text{-CH}_2\text{-COO-CH}_2\text{CH}_3$
7. **Il nome IUPAC dell'acido formico è :**
 - a. acido etanoico
 - b. acido metanoico
 - c. acido butanoico
 - d. acido propanoico

- 8. Un centro stereogeno è:**
- un atomo di carbonio legato con tre gruppi atomici diversi
 - un atomo legato con quattro gruppi atomici diversi
 - un carbonio trigonale
 - un carbonio tetraedrico
- 9. La mutarotazione del glucosio porta alla formazione di:**
- Due forme di glucosio enantiomere
 - Due forme di glucosio diastereoisomere
 - La formazione di due molecole di fruttosio
 - Una miscela racemica
- 10. Ossidazione significa:**
- acquisto di elettroni
 - perdita di elettroni
 - diminuzione del numero di ossidazione
 - acquisto di idrogeno
- 11. Nell'elettrolisi di NaCl fuso al catodo**
- avviene la riduzione del cloro
 - avviene l'ossidazione del sodio
 - si libera cloro gassoso
 - avviene la riduzione del sodio a metallo
- 12. Gli alcheni sono composti che presentano reazioni di:**
- addizione nucleofila
 - addizione elettrofila
 - sostituzione radicalica
 - sostituzione nucleofila
- 13. Il numero di ottani di una benzina indica:**
- la sua composizione
 - la sua capacità di combustione
 - il suo potere antidetonante
 - il suo peso molecolare medio
- 14. Il composto CH_3COOH**
- ha comportamento acido
 - ha comportamento basico
 - ha reazioni di addizione nucleofila
 - è un'aldeide
- 15. I reattivi di Grignard sono composti:**
- che liberano ioni bromo negativi
 - che liberano carbocationi
 - che liberano carboanioni
 - che liberano ioni H^+

Fisica

- 1 Il campo elettrico è:**
- La forza su una carica di prova.
 - L'effetto di una carica elettrica che si avverte nello spazio circostante.
 - Lo spazio occupato da una carica elettrica.
 - Ogni punto in cui è possibile porre una carica elettrica
- 2 Due cariche poste a distanza r si attraggono con la forza di 1 N. Sia le cariche che la vengono triplicate. La forza di attrazione diventa:**
- 1 N
 - 1/9 N
 - 1/3 N
 - 3 N
- 3 La carica elettrica acquistata da una bacchetta di vetro strofinata con un panno di lana è dovuta a un trasferimento:**
- Di soli protoni

- B. Di soli neutroni
 C. Di protoni ed elettroni
 D. Di soli elettroni
- 4 L'intensità di un campo elettrico generato da una carica puntiforme Q:**
 A. Non dipende dalla carica Q, ma solo dalla carica esploratrice utilizzata per rivelare il campo
 B. È inversamente proporzionale alla carica Q
 C. Aumenta man mano che ci si allontana dalla carica Q
 D. Dipende dal mezzo che circonda la carica Q
- 5 Due cariche puntiformi, poste a una certa distanza l'una dall'altra, si respingono con una forza di intensità 10 N. Se la distanza fra le due cariche viene dimezzata, la forza di repulsione avrà intensità pari a:**
 A. 40 N
 B. 5 N
 C. - 10 N
 D. 3 N
- 6 L'intensità di corrente che attraversa un resistore di $4,0 \Omega$ quando ai suoi estremi è applicata una differenza di potenziale di 80 V è:**
 A. 20 A
 B. 2,0 A
 C. 160 A
 D. $5,0 \cdot 10^{-2}$ A
- 7 Quanto vale la resistenza equivalente di due resistori, entrambi da 200Ω , collegati in serie?**
 A. 400Ω
 B. 200Ω
 C. 50Ω
 D. 100Ω
- 8 Il prodotto della resistenza di un filo conduttore per l'intensità di corrente che lo percorre è:**
 A. La resistività del filo.
 B. La potenza dissipata dal filo per effetto Joule.
 C. L'energia che il filo assorbe dal generatore al quale è collegato.
 D. La caduta di tensione dovuta alla resistenza che il filo oppone al passaggio della corrente elettrica.
- 9 La forza elettromotrice è il rapporto tra:**
 A. La forza elettrica che muove una carica all'interno di un generatore e la carica stessa.
 B. La forza elettrica che muove una carica in un circuito e la carica stessa.
 C. Il lavoro fatto da un generatore per spostare una carica al suo interno e la carica stessa.
 D. Il lavoro fatto da un generatore per spostare una carica nel circuito e la carica stessa.
- 10 Due fili elettrici dello stesso materiale hanno sezione diversa. Il rapporto tra la sezione del primo e quella del secondo è 1:2. Allora il rapporto tra la resistenza del primo e quella del secondo è:**
 A. 1:2
 B. 1:4
 C. 2:1
 D. 1:1
- 11 Le linee di campo di un magnete:**
 A. Sono entranti nel polo N e uscenti dal polo S.
 B. Sono sempre perpendicolari al magnete.
 C. Non possono mai essere linee chiuse.
 D. Si addensano dove il campo magnetico è più intenso.
- 12 La direzione della forza magnetica su un tratto di filo percorso da corrente in un campo magnetico è:**
 A. Parallela alla direzione del campo.
 B. Parallela alla direzione del filo.
 C. Perpendicolare sia alla direzione del filo, sia a quella del campo.

D. Perpendicolare al campo e tale da formare con la direzione del filo un angolo che dipende dall'intensità di corrente.

13 Un filo rettilineo si trova sul piano della pagina, come nella figura, ed è percorso da una corrente orientata dall'alto verso il basso. Quali sono direzione e verso del campo magnetico generato dal filo nel punto A?

- A. Il campo è perpendicolare alla pagina con verso uscente
- B. Il campo è perpendicolare alla pagina con verso entrante
- C. Il campo è parallelo al filo con lo stesso verso della corrente nel filo
- D. Il campo è parallelo al filo con verso opposto a quello della corrente nel filo

14 Oersted scoprì che un filo percorso da corrente:

- A. Si orienta nella direzione nord-sud
- B. Si orienta perpendicolarmente alla direzione nord-sud
- C. Orienta un ago magnetico in direzione parallela al filo
- D. Orienta un ago magnetico in direzione perpendicolare al filo

15 Un filo di lunghezza l , percorso da una corrente di intensità i , è perpendicolare alle linee di un campo magnetico di valore B . Il valore della forza che agisce su di esso è F . Il rapporto tra F e i vale:

- A. B
- B. Bl
- C. B/l
- D. l/B

Storia delle Arti visive

1) Il maggior teorico del Neoclassicismo è:

- a) Johann Wolfgang von Goethe
- b) Johann Joachim Winckelmann
- c) Giovan Battista Piranesi
- d) Johann Heinrich Füssli

2) A quale artista s'ispira Anton Raphael Mengs nel Parnaso affrescato sulla volta della galleria di Villa Albani a Roma?

- a) Michelangelo
- b) Raffaello
- c) Tiziano
- d) Leonardo

3) Quale dei quattro enunciati è corretto?

- a) La Morte di Marat di Jacques Louis David è una sorta di rappresentazione laica di un martire cristiano, caratterizzata da una massiccia riduzione dei particolari, tutti però densi di informazioni per lo spettatore.
- b) La Morte di Marat di Jacques Louis David è una sorta di "santificazione" laica di un martire della Rivoluzione, caratterizzata da una massiccia riduzione dei particolari, tutti però densi di informazioni per lo spettatore.
- c) La Morte di Marat di Jacques Louis David è una sorta di "santificazione" laica di un martire della Rivoluzione, caratterizzata da notevole ricchezza di particolari, densi di informazioni per lo spettatore.
- d) La Morte di Marat di Jacques Louis David è una sorta di rappresentazione laica di un martire cristiano, caratterizzata da notevole ricchezza di particolari, densi di informazioni per lo spettatore.

4) A quale vicenda storica è legato il dipinto di Eugène Delacroix Scene dei massacri di Scio?

- a) Alle persecuzioni subite dai cristiani dopo il passaggio della Palestina dal dominio arabo a quello turco.
- b) Alle persecuzioni subite dagli ebrei dopo il passaggio della Palestina dal dominio arabo a quello turco.
- c) Alla rivolta del popolo greco contro la dominazione turca.
- d) A un eroico episodio di resistenza contro l'assedio turco di Vienna.

5) Indica a quale artista si deve la seguente affermazione: “Un pittore dovrebbe dipingere non solo ciò che vede innanzi a sé, ma anche ciò che vede dentro di sé”.

- a) John Constable
- b) Caspar David Friedrich
- c) Claude Monet
- d) Joseph Mallord William Turner

6) Come venne costruito il Crystal Palace, destinato ad ospitare nel 1851 la prima Esposizione Universale?

- a) Con tecniche tradizionali.
- b) Attraverso l'assemblaggio di pezzi già finiti e riutilizzabili.
- c) Attraverso l'assemblaggio di pezzi già finiti ma non riutilizzabili.
- d) In parte con tecniche tradizionali e in parte attraverso l'assemblaggio di pezzi già finiti e riutilizzabili.

7) Chi fu il promotore delle Arts and Crafts?

- a) William Morris
- b) John Ruskin
- c) Christopher Dresser
- d) Augustus Welby Northmore Pugin

8) L'autore del dipinto *Ofelia* (1851-1852, Londra, Tate Britain) è:

- a) Dante Gabriel Rossetti
- b) John Everett Millais
- c) Edward Burne-Jones
- d) Joseph Mallord William Turner.

9) In quale anno Gustave Courbet allestì il suo famoso Pavillon du Realisme?

- a) 1848
- b) 1855
- c) 1863
- d) 1865

10) Come venne accolto il dipinto di Edouard Manet *La colazione sull'erba*, quando fu esposto al Salon des Refusés?

- a) Il quadro venne accolto con favore dalla critica e dal pubblico.
- b) Il quadro suscitò molte perplessità tra critica e pubblico, non solo per il soggetto, ma anche per il modo in cui era dipinto.
- c) Il quadro suscitò molte perplessità nella critica e nel pubblico per il soggetto rappresentato.
- d) Il quadro suscitò molte perplessità nella critica per il modo in cui era dipinto.

11) Le esposizioni dei pittori impressionisti ebbero luogo nel seguente arco cronologico:

- a) 1869-1886
- b) 1874-1886
- c) 1879-1886
- d) 1875-1886

12) Con il termine cloisonnisme si designa un tipo di stesura pittorica consistente in:

- a) campiture uniformi ottenute mediante la sovrapposizione di velature di colore trasparente.
- b) pennellate mosse e intrecciate.
- c) campiture piatte e brillanti delimitate da scuri contorni netti e continui.
- d) tacche o piccoli punti di colori puri.

13) Lo stile di Van Gogh costituisce un importante precedente delle ricerche:

- a) cubiste
- b) espressioniste
- c) futuriste
- d) informali.

14) Nel dipinto *L'apparizione* di Gustave Moreau il soggetto biblico viene trattato in modo analogo a quanto accade nell'opera teatrale *Salomé* di Oscar Wilde, perché in entrambi i casi:

- a) l'ambientazione della storia viene trasferita in epoca contemporanea.
- b) la vera protagonista del racconto diventa Salomé.
- c) viene dato rilievo all'originario significato religioso del racconto.
- d) il vero protagonista del racconto è Erode.

15) Quale fra gli elementi sottoelencati non è presente nel dipinto La città sale (1910-1911) di Umberto Boccioni?

- a) generale effetto di dinamismo
- b) scomposizione geometrica delle forme
- c) visione simultanea del grande cavallo da tiro in diverse posizioni
- d) colori accesi, frammentati in pennellate oblique e filamentose.

Economia e sociologia

1) Indica quale dei seguenti requisiti è necessario a conferire ad un bene la qualifica di economico:

- a) la riproducibilità per cui il bene può essere sottoposto a nuova e diversa produzione
- b) l'utilità che esiste solo in concomitanza con un bisogno e svanisce non appena questo viene soddisfatto
- c) l'attitudine (reale o presunta) a soddisfare un particolare bisogno umano
- d) la strumentalità del bene che si utilizza per la produzione di altri beni

2) La produzione è :

- a) la trasformazione fissa di materie prime e la prestazione di servizi
- b) la trasformazione fisica di materie prime
- c) la trasformazione delle risorse naturali e delle energie umane in oggetti fisici e attività che soddisfano esigenze individuali o collettive
- d) la trasformazione dell'energia umana in attività

3) Le categorie in cui si raggruppano i fattori produttivi sono:

- a) Natura, lavoro, capitale, capacità organizzativa
- b) Lavoro, capitale, produttività
- c) Capitale, profitto, spazio, tempo
- d) Capitale, bisogni, lavoro, profitto

4) Il costo totale di produzione è:

- a) il costo relativo alla produzione di una unità addizionale di output
- b) il rapporto tra costo totale di produzione e quantità prodotta
- c) l'insieme di tutte le spese sostenute dall'impresa per ottenere un certo output
- d) l'insieme dei costi variabili sostenuti dall'impresa

5) La quantità di una merce che gli acquirenti di un mercato decidono di acquistare presso una determinata impresa rappresenta, rispetto a quella merce:

- a) la domanda individuale
- b) la domanda di mercato
- c) l'offerta individuale
- d) la domanda dell'impresa

6) Il salario lordo:

- a) è quello comprendente il salario contrattuale più le poste di salario stabilite nella contrattazione aziendale
- b) è costituito dalla somma complessiva delle quote di salario stabilite nella contrattazione aziendale
- c) è il salario fissato nella contrattazione aziendale
- d) comprende anche la parte di retribuzione che viene trattenuta dal datore di lavoro per pagare i contributi del lavoratore a scopo previdenziale e assistenziale

7) Indica quale tra le seguenti va annoverata tra le caratteristiche del monopolio:

- a) la presenza di un unico prodotto
- b) la presenza di un unico consumatore
- c) l'esistenza di più produttori dello stesso bene
- d) la forte interdipendenza tra le varie imprese che operano sul mercato

8) La sociologia:

- a) è la scienza che studia l'animo umano e la psicologia dell'uomo
- b) è la scienza che studia il modo in cui l'uomo interagisce con gli altri uomini
- c) è la scienza che indaga sulle conseguenze sociali dello sviluppo economico
- d) è la scienza che studia l'uomo come singolo nelle varie epoche storiche

9) La nascita e il nome della sociologia sono da attribuire:

- a) a Keynes
- b) a Karl Marx
- c) a Smith
- d) a Comte

10) Nella cultura europea la sociologia nasce in coincidenza con:

- a) La nascita della dinamica sociale e della statica sociale
- b) L'avvento della Rivoluzione Francese, della scienza moderna e della Rivoluzione Industriale
- c) La Rivoluzione Industriale
- d) La fase teleologica, la fase metafisica e la fase positiva del pensiero dell'uomo

11) Il leader è un persona che:

- a) ha relazioni molto intime e intene con i membri del gruppo
- b) si pone come obiettivo primario la soddisfazione dei membri del gruppo
- c) riesce a influenzare il gruppo
- d) ha interazioni molto limitate con i membri del gruppo

12) La nascita del concetto di lotta di classe si deve allo studioso:

- a) Karl Marx
- b) Ricardo
- c) Marx Weber
- d) Georg Simmel

13) Il concetto di societa' di massa presente in espressioni come cultura di massa, comunicazione di massa:

- a) assume una connotazione assolutamente positiva
- b) e' sinonimo del concetto di élite
- c) può avere una varieta' di significati con connotazioni sia positive che negative
- d) ha una valenza negativa

14) La cultura di massa:

- a) è riservata ad una fascia ristretta della popolazione
- b) è il prodotto della societa' di massa e dei mezzi di comunicazione
- c) è un fenomeno che esalta le varie culture locali
- d) è un fenomeno che valorizza le culture e i punti di riferimento tradizionali

15) La scuola di Francoforte che ha studiato la societa' di massa si è contraddistinta:

- a) per avere approfondito i risvolti sia positivi che negativi del fenomeno
- b) per avere trattato il fenomeno da un punto di vista assolutamente positivo
- c) perche' tutti i suoi studi hanno evidenziato gli aspetti più deleteri del fenomeno della massa
- d) per avere esaltato la valenza storica e sociale di tale fenomeno e della cultura ad esso collegata

**ISA – LAS “E. LUZZATI” DI CHIAVARI
A.S. 2013/2014**

ESAME DI STATO

**ATTIVITA' DISCIPLINARI
E PROGRAMMI**

MATERIA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: Prof.ssa Francesca GIUFFRA

PREMESSA

La classe 5B è composta da 21 alunni di cui solo 7 frequentanti l'insegnamento della Religione Cattolica. Tali studenti hanno dimostrato attenzione ed interesse per la disciplina conseguendo ottimi risultati.

OBIETTIVI

CONOSCENZE

L'alunno:

- riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;
- studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e alloro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;
- conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

ABILITA'

L'alunno:

- motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;
- si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano cattolica,
- tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;
- individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;
- distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

CONTENUTI

ARGOMENTI SVOLTI

- La Chiesa e i problemi del mondo moderno La Chiesa e il mondo moderno (pg.228) - La chiesa e i totalitarismi - Il Concilio Vaticano II(pg.232-235) - La chiesa e la storia;
- I valori cristiani La libertà responsabile(pg. 276-279) - La coscienza morale (pg.280-280) - La dignità della persona(pg.284-287) - L' amore come amicizia (pg.288-291) - L' amore come eros (pg.292-295) - L' amore come carità (pg.296-299);
- In dialogo per un mondo migliore Il dialogo fra le religioni (pg.428-431) - La chiesa aperta al dialogo(pg.432-435) - Stranieri in mezzo a noi(pg.436-439) - Le religioni e la salvezza(pg.440) - Il problema della salvezza(pg.444-447)

ARGOMENTI DA SVOLGERE

- I nuovi movimenti religiosi(pg.448-451) - Il fondamentalismo(pg. 452-455) - Il sacro nel mondo contemporaneo(pg.456-461).

La classe ha aderito alle iniziative proposte per le classi quinte dell' istituto riguardanti il progetto di educazione alla salute.

STRUMENTI

- Libro di testo L.Solinas, "Tutti i colori della vita ", SEI ; la Bibbia ; il Catechismo della Chiesa Cattolica ;riviste specifiche ; testi da consultazione ; quotidiani.
- Sussidi audiovisivi ; attrezzature multimediali ; attrezzature di laboratorio .

METODOLOGIE

- Lezioni frontali ; lezione dialogata ; discussione guidata ; gruppi di lavoro.
- Problem solving ; mappe concettuali.
- Elaborazione scritta /grafica / computerizzata di dati.
- Visite d'istruzione ; uscite guidate.

VERIFICHE

- Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi.
- Interrogazioni.
- Compilazione di test e/o questionari.
- Riflessioni personali.
- Ricerche di gruppo.
- Sviluppo di progetti.

VALUTAZIONE

Del comportamento in classe sono stati valutati: l'attenzione, la partecipazione, la pertinenza e la qualità degli interventi, la collaborazione, la capacità di reperimento e uso del materiale, la diligenza, l'interesse e la creatività nel lavoro personale e di gruppo.

La valutazione complessiva terrà conto di tutti gli elementi di verifica individuati, con particolare attenzione all'evoluzione dell'alunno rispetto alla situazione di partenza.

I giudizi di fine quadrimestre verranno attribuiti secondo i criteri stabiliti nella programmazione di inizio anno utilizzando sulla scheda finale una fra le seguenti voci : moltissimo (MM), molto (M), sufficiente (S), scarso (SC).

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: prof.ssa Giulia MARSEGLIA

Libro di testo: AA.VV. "Dove 'l si suona". Da Leopardi al terzo Millennio; vol. 3; ed. D'Anna.

OBIETTIVI

Obiettivi generali

- Condurre l'analisi e l'interpretazione dei testi utilizzando gli strumenti propri della disciplina.
- Realizzare forme di scrittura diverse in rapporto ad uso, funzioni e situazione comunicativa.
- Cogliere i rapporti tra l'opera letteraria e il contesto storico-culturale.
- Fornire interpretazione e formulare giudizi sui testi letterari.

Obiettivi specifici

Conoscenze

- conoscere le principali correnti letterarie e le loro specificità;
- conoscere autori e opere analizzati;
- conoscere il contesto storico e sociale nel quale nascono le correnti letterarie;
- conoscere il contesto storico e sociale nel quale si inseriscono gli autori.

Competenze

- analizzare testi letterari individuandone tematiche e scelte formali;
- contestualizzare i testi nell'opera e nel pensiero dell'autore;
- mettere in relazione i testi con le tendenze letterarie e culturali del periodo;
- individuare tematiche, problematiche e caratteristiche formali dei maggiori movimenti letterari tra '800 e '900;
- organizzare la comunicazione con chiarezza e linearità;
- produrre testi argomentativi pertinenti nel contenuto e corretti nella forma;
- riconoscere il testo assegnato e commentarlo
- fare collegamenti interdisciplinari;
- Analisi testuale scritta e orale.

CONTENUTI

LA SCAPIGLIATURA ed il rapporto con i "Bohèmiennes" MURGER – DOSSI – FALDELLA
pagg. 124-137

Introduzione al **NATURALISMO** francese-la lezione di E.Zola (accenni) pag 142-145

IL VERISMO italiano e la crisi dei modelli ottocenteschi pag. 147

G. VERGA: vita, opere, poetica. "I MALAVOGLIA"(trama e contestualizzazione del romanzo)

"La prefazione" pag 204

Il Verismo – i temi- tecniche narrative

Da "VITA NEI CAMPI " :

"LA LUPA" fot. (analisi del testo)

"ROSSO MALPELO" analisi del testo pag 189

Da "MASTRO DON GESUALDO" (la morte del protagonista) pag 216

Introduzione al **SIMBOLISMO FRANCESE** : l'esperienza poetica di Baudelaire-Rimbaud-Verlaine

C. BAUDELAIRE pag 225

Da "I fiori del male" CORRISPONDENZE pag. 228

"L'albaratro" fot.

P.VERLAINE pag 231

Da "Un tempo e poco fa" ARTE POETICA pag 235

REIMBAUD " Il poeta veggente"

La polemica antiromantica e la lezione di G. Carducci

G. CARDUCCI – la vita e la poetica pagg.261-262

Da “Rime nuove” :

“San Martino”---“Traversando la Maremma”---analisi del testo pag.264 pag.268

“Pianto antico”

IL DECADENTISMO ITALIANO E LE INFLUENZE FRANCESI pag 223

Des Essaintes , Moreau e la nuova estetica simbolista pag 224

L’Estetismo e i suoi modelli: Cenni all’opera di Huysmans (A’ rebours) e Wilde (Il ritratto di Dorian Grey). Pag 224

GABRIELE D’ANNUNZIO: vita, opere, poetica. Pag 317- 321

I ROMANZI : “ IL PIACERE” (trama) (L’amore di Andrea ed Elena : scene di vita mondana) pag 323

“IL TRIONFO DELLA MORTE”— pag 330 (trama)

LE LAUDI DEL CIELO DEL MARE DELLA TERRA E DEGLI EROI pag 331-332

Dall’“ALCIONE” (Lungo l’Affrico .Nella sera di giugno dopo la pioggia—La pioggia nel pineto) pag 336- 339 analisi del testo

“La sera fiesolana” fot. Da “ MAIA “ “Le città terribili”

Dall’ “Urna inesausta” “L’orazion piccola in vista del Carnaro” pag 347

Dal “NOTTURNO” (suggestioni uditive nella cecità) pag 344

AUTORE STRANIERO DI RIFERIMENTO : NIETZSCHE (cenni sul pensiero filosofico e la sua influenza in letteratura---il mito del “superuomo”) pag 349-351

GIOVANNI PASCOLI: vita, opere, poetica. (pag 272-277)

“La poesia del frammento “ -- “MYRICAIE” pag 278-279

Da “ Myricaie” X AGOSTO pag 281 L’ASSIUOLO pag 284 NOVEMBRE pag288

“SCALPITIO”

“l’Aquilone” analisi del testo

Da “ Il Fanciullino” “ Il vero poeta” (Poeta vate) fot.

Da “Il fanciullino “ LA VERA POESIA pag 310

LA POESIA CREPUSCOLARE pag. 354-357

G. Gozzano pag 359-360 da “I Colloqui” LA SIGNORINA FELICITA” pag 361-367(v v 1-30 , 74-90 , 302-319)

LE AVANGUARDIE ARTISTICHE E LETTERARIE IN EUROPA pag 390-395

Il Futurismo italiano – il Futurismo tedesco_ il Futurismo russo

F.T.Marineti -- dal “Manifesto del Futurismo” LA PROPOSTA DI UN’ARTE NUOVA pag 397

Dal “Manifesto tecnico della letteratura futurista “ ROTTURA DELLE REGOLE pag 399-402

AUTORE STRANIERO DI RIFERIMENTO : S. FREUD (cenni sulla psicanalisi ---pensiero sociale di Freud---pessimismo antropologico) pag.418-420

“La scoperta dell’inconscio”

L. PIRANDELLO : UN GRANDE PROSATTORE DEL NOVECENTO pag 426-429 (la vita --- le opere)

Dall’“Umorismo” IL COMICO E L’UMORISTICO (il sentimento del contrario-l’avvertimento del contrario) pag430

Dalle “Novelle per un anno” CIAULA SCOPRE LA LUNA pag 431-435

“ Il treno ha fischiato” fot.

I ROMANZI : L’ESCLUSA – IL FU MATTIA PASCAL – QUADERNI DI SERAFINO GUBBIO OPERATORE – UNO,NESSUNO E CENTOMILA

(conoscenza della trama e contestualizzazione ---- letture scelte)

Da “Il fu Mattia Pascal” cap.7 CAMBIO TRENO pag437

Da “I quaderni di Serafino Gubbio.....” UNA MANO CHE GIRA LA MANOVELLA pag 445

Da “Uno, nessuno e centomila” IL NASO DI VITANGELO MOSCARDIA pag 449

IL TEATRO : pag 451 da MASCHERE NUDE “L’uomo dal fiore in bocca” pag 452-457

LA CULTURA ITALIANA DURANTE IL FASCISMO pag 469-473

Da “ IL MANIFESTO DEGLI INTELLETTUALI FASCISTI “ Anti-individualismo e concezione religiosa dello Stato pag.473

B.CROCE “ LA RISPOSTA AL MANIFESTO FASCISTA” una voce risentita e polemica pag 476

I. SVEVO : L’AFFERMAZIONE DI UN INTELLETTUALE EUROPEO pag 479--481

I ROMANZI:UNA VITA ---- SENILITA’----- LA COSCIENZA DI ZENO (trama e contestualizzazione)

Da “La coscienza di Zeno” Cap.1 PRAFAZIONE e PREAMBOLO

Cap.4 LO SCHIAFFO DEL PADRE

Cap 8 L’EPILOGO

AUTORE STRANIERO DI RIFERIMENTO : J.JOYCE “Molly Bloom” da “ Ulisse”

I MAESTRI DELLA POESIA ITALIANA DEL NOVECENTO : UNGARETTI --- MONTALE ----

SABA

G. UNGARETTI ----- La vita e la poesia - le principali raccolte

Da “L’Allegria” - Il porto sepolto - Soldati - I Fiumi – Fratelli - Sono una creatura – S. Martino del Carso – Mattina

Da “ Sentimento del tempo “ - “ Dove la luce”

U. SABA ----- La vita e la poesia

Da “ Il Canzoniere” - A mia moglie – Città vecchia – Amai

E. MONTALE ----- La vita e la poesia

Da “ Ossi di seppia” - Non chiederci la parola – Merigiare pallido e assorto – Spesso il male di vivere ho incontrato –

Da “ Le occasioni “ - “ Addii, fischi nel buio, tosse” -- Ti libero la fronte dai ghiaccioli --- La casa dei doganieri

Da “ La bufera e altro “ - Suggella, Herma , con nastri e ceralacca

Da “Satura” - Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale -

L’alluvione ha sommerso il pack dei mobili –

AUTORE STRANIERO DI RIFERIMENTO : T. S. ELIOT “ The Waste Land “ cenni “Il correlativo oggettivo”

II NEOREALISMO (cenni) -- Il romanzo e le realtà locali “La luna e i falò”

C. PAVESE - lettura integrale del romanzo

da “ Lavorare stanca” - Lavorare stanca –

METODOLOGIE

- Lezioni frontali
- Lezioni partecipate
- Brainstorming e discussioni guidate

STRUMENTI

- Manuale
- Fotocopie fornite dall’insegnante
- Video documentari

VALUTAZIONE E VERIFICHE.

Il raggiungimento di un risultato sufficiente nelle conoscenze e competenze stabilite negli obiettivi della programmazione è stata calibrata sul livello della classe che non aveva affrontato le tipologie previste per l’esame di stato. Nello scritto (tipologie: □A -analisi e commento di un testo letterario e non letterario; B -sviluppo di un argomento a scelta del candidato tra quelli proposti all’interno di grandi ambiti di riferimento storico-politico, socio-economico, artistico-letterario; C -saggio breve o articolo di giornale; D- trattazione di un tema su un argomento di ordine generale attinto al corrente dibattito culturale) gli indicatori utilizzati per la correzione sono stati: rispetto della consegna, struttura del discorso, sintassi, lessico, ortografia e punteggiatura, argomentazione e uso del materiale nel caso del saggio breve. Nell’esposizione orale la conoscenza dei contenuti, la capacità di analisi dei testi, la capacità di operare dei collegamenti e approfondimenti.

Le verifiche orali delle conoscenze acquisite sono state affidate all’interrogazione/ colloquio, alle risposte a domanda, al colloquio a tema.

N° 3 prove scritte per quadrimestre

N° 3 verifiche orali per quadrimestre

MATERIA: STORIA

DOCENTE: prof.ssa Giulia MARSEGLIA

Libro di testo: AA. VV., "Chiaroscuro", il Novecento; Vol. III; Ediz. SEI

OBIETTIVI

Obiettivi generali

- Ricostruire la complessità delle relazioni fra soggetti e realtà sociali.
- Rendere consapevoli della varietà delle fonti.
- Riconoscere come "interpretazione" la ricostruzione degli eventi.
- Valutare criticamente le fonti e le testimonianze.
- Ampliare il proprio orizzonte culturale attraverso la conoscenza di culture diverse e avvenimenti lontani nel tempo.
- Prendere consapevolezza dello svolgersi degli eventi dal punto di vista spaziale e temporale.
- Riflettere sulle relazioni sociali politiche ed economiche del mondo attuale.

Obiettivi minimi

- Problematizzazione dell'utilizzo delle fonti nella storia contemporanea
- Leggere la complessità della storia come sistema
- Riconoscere e problematizzare i rapporti di causa –effetto nell'indagine storica
- Argomentare in modo rigoroso i temi affrontati nel corso dell'anno
- Svolgere un saggio breve di argomento storico

Obiettivi cognitivi

Sapere

- Conoscere terminologia specifica
- Conoscere avvenimenti e processi del programma

Saper fare

- Situare nel tempo e nello spazio gli eventi del periodo giolittiano, della Grande guerra, del Fascismo, della Rivoluzione sovietica, del Nazismo, della Seconda Guerra mondiale, del dopoguerra, della Guerra fredda.
- Utilizzare una terminologia specifica.
- Saper svolgere un tema storico.
- Saper scrivere un saggio breve di argomento storico.
- Riconoscere gli elementi di interdisciplinarietà tra la storia e le altre materie.

CONTENUTI

LA PRIMA GUERRA MONDIALE :

Cultura e dibattito ideologico in Europa alla vigilia del primo Conflitto Mondiale

Le tensioni politiche in Europa prima della Grande Guerra

L'inizio delle ostilità e la guerra di movimento

Guerra di logoramento e guerra totale

Intervento americano e sconfitta tedesca

Italia nella Grande Guerra

Il dibattito interno in Italia : Interventisti e Neutralisti

L'entrata dell'Italia nel primo conflitto mondiale

Da Caporetto a Vittorio Veneto

IL COMUNISMO IN RUSSIA

La Rivoluzione di febbraio –la Rivoluzione d'ottobre---comunismo di guerra e nuova politica economica Stalin al potere

I trattati di pace di Versailles e la crisi dell'Europa alla fine del Conflitto

La crisi economica del 1929 (pag. 314-315)

L'EUROPA DEI TOTALITARISMI E LA CRISI DEI SISTEMI LIBERALI

IL FASCISMO IN ITALIA : *L'Italia dopo la Prima Guerra Mondiale- Il movimento fascista - Benito Mussolini – La marcia su Roma – Il delitto Matteotti - lo Stato totalitario - i Patti Lateranensi - lo Stato corporativo*

Il razzismo fascista – le leggi razziali -

ECONOMIA E POLITICA TRA LE DUE GUERRE MONDIALI : *la crisi del 1929 –la guerra civile spagnola – la conquista italiana dell'Etiopia*

IL NAZIONALSOCIALISMO IN GERMANIA :

La Germania tra le due guerre. La Repubblica di Weimar

L'ascesa di Hitler e l'affermazione del nazismo e dell'antisemitismo

IL regime nazista

La persecuzione degli ebrei

VERSO LA SECONDA GUERRA MONDIALE : *politica estera tedesca e italiana negli anni 1936-1938 - la conferenza di Monaco - La conquista italiana dell'Etiopia - Il patto di non aggressione russo-tedesco -*

LA SECONDA GUERRA MONDIALE :

I successi tedeschi in Polonia e in Francia - l'invasione dell'Urss - la guerra globale - l'entrata in guerra del Giappone e degli stati Uniti - la sconfitta della Germania e del Giappone

L'ITALIA NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE: (unità 8)

Dalla non belligeranza alla "guerra parallela"- la guerra in Africa ed in Russia - lo sbarco alleato in Sicilia e la caduta del Fascismo - l'occupazione tedesca e la guerra di Liberazione

La Resistenza Italiana

L'ITALIA REPUBBLICANA : (unità 11)

La nascita della Repubblica - Il Referendum istituzionale e voto alle donne - i partiti di massa e le elezioni del 1948 LA COSTITUZIONE ITALIANA

GLI ANNI CINQUANTA E GLI ANNI SESSANTA – il boom economico - GLI ANNI DI PIOMBO (il terrorismo : le brigate rosse e il rapimento e l'assassinio di A.Moro)

LA FINE DELLE IDEOLOGIE (la sfida di cosa nostra allo Stato) L'Unione Europea

LA GUERRA FREDDA (unità 10)

La nascita dei blocchi - la dottrina di Truman e il piano Marshall - la costruzione del muro di Berlino - la Guerra del Vietnam - il crollo del muro di Berlino (pag 577) - Il crollo del comunismo (p.573) La riunificazione della Germania (p. 577)

METODOLOGIE

- Lezioni frontali
- Lezioni partecipate
- Discussioni guidate

STRUMENTI

- Libro di testo
- Documenti e film

VALUTAZIONE

Il raggiungimento di un risultato sufficiente nelle conoscenze e competenze stabilite negli obiettivi è stato misurato durante le lezioni con diverse tipologie di verifiche. Sono state assegnate delle esercitazioni relative agli argomenti svolti come lavoro di rafforzamento a casa, in particolare si è puntato sulla tipologia della domanda con risposta contenuta in dieci o venti righe.

Il raggiungimento della sufficienza presuppone la conoscenza degli eventi storici, la capacità di analizzarne i diversi aspetti e motivarne le cause operando dei collegamenti.

MATERIA: STORIA DELLE ARTI VISIVE

DOCENTE: Prof.ssa Luigina GHIO

Libro di testo:

G.Bora, G.Fiaccadori, A.Negri, A.Nova, *I luoghi dell'arte*, 5 (*Dall'età neoclassica all'Impressionismo*), Electa Scuola;

G. Bora, G. Fiaccadori, A.Negri, A. Nova, *I luoghi dell'arte*, 6 (*Nascita e sviluppi dell'arte del XX secolo*), Electa Scuola.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Conoscere gli aspetti fondamentali della vicenda storico-artistica dal Neoclassicismo al Novecento;
- possedere padronanza della terminologia specifica della disciplina;
- saper analizzare le opere, considerate nelle loro caratteristiche tecniche, formali e di contenuto, e inquadrare nel contesto storico pertinente;
- saper riconoscere il significato delle opere in relazione alla cultura dell'artista e alla loro destinazione e funzione;
- saper istituire confronti fra autori e opere;
- comprendere le connessioni interdisciplinari.

CONTENUTI

Si precisa che il programma svolto con la classe 5 B non rispecchia la scansione della disciplina normalmente adottata nei corsi tradizionali dell'Istituto. Abbiamo, infatti, dovuto affrontare una serie di contenuti – dal Neoclassicismo all'Impressionismo- che non sono stati sviluppati nello scorso anno scolastico; per questo motivo la trattazione della cultura novecentesca risulta ridotta, anche rispetto a quanto previsto nella programmazione iniziale. Possiamo aggiungere, tuttavia, che gli allievi hanno potuto esperire altre testimonianze dell'arte contemporanea, anche nelle sue manifestazioni più attuali, in occasione delle uscite didattiche, in particolare, delle visite alla Biennale veneziana, alla mostra milanese *Pollock e gli irascibili*, nonché alla mostra *Andy Warhol. Una storia americana* (Pisa, Palazzo Blu).

L' ETÁ NEOCLASSICA E I PRIMI FERMENTI ROMANTICI

La riscoperta dell'Antico. Il ruolo di Roma: J.J. Winckelmann e il "cenacolo" di Villa Albani (A.R.Mengs, *Il Parnaso*, 1760-61, affresco, Roma, Villa Albani)

L'antico come istanza civile: Jacques-Louis David (*Il giuramento degli Orazi*, 1784-85; *La morte di Marat*, 1793).

L'antico come ideale del bello: Antonio Canova (*Teseo e il Minotauro*, 1781-83; *Amore e Psiche giacenti*, 1787-1793; *Il monumento funebre di Maria Cristina d'Austria*, 1798-1805; *Paolina Bonaparte Borghese come Venere Vincitrice*, 1804-1807).

L'architettura "rivoluzionaria" dell'Illuminismo: Claude-Nicolas Ledoux, *Le saline di Chaux*.

I primi fermenti romantici: l'estetica del "pittorresco" e del "sublime".

Gli "artisti visionari": Johann Heinrich Füssli (*L'incubo*, 1781).

L'opera di Francisco Goya tra lucidità storica e visionarietà (*3 maggio 1808: fucilazione alla Montaña del Principe Pio*, 1814)

L' ETÁ DEL ROMANTICISMO

L'osservazione della natura:

Caspar David Friedrich (*Monaco in riva al mare*, 1810; *Le bianche scogliere di Rügen*, 1818);

Joseph Mallord William Turner (*Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi*, 1812; *Incendio della Camera dei Lords e dei Comuni il 16 ottobre 1834*, 1835);

John Constable (*Il mulino di Flatford*, 1817).

La pittura di storia in Francia:

Théodore Géricault (*La Zattera della Medusa*, 1818-19; *Ritratti di alienati*, 1821-23)

Eugène Delacroix (*Scene dei massacri di Scio*, 1824; *La Libertà che guida il popolo*, 1830).

La pittura d'impegno civile in Italia: Francesco Hayez (*Pietro Rossi nel castello di Pontremoli*, 1818-20; *Il bacio*, 1859)

REALISMO E IMPRESSIONISMO

Il Realismo in Francia: Gustave Courbet

(*Dopo cena a Ornans*, 1848-49; *Gli spaccapietre*, 1849; *Un funerale a Ornans*, 1849-50; *L'atelier del pittore*, 1854-55).

Altri esponenti del Realismo in Francia: Jean-François Millet (*Il seminatore*, 1850); Honoré Daumier: satira politica e pittura sociale (cenni).

Parigi 1863, *Salon des refusés*: Édouard Manet

(*La colazione sull'erba*, 1863; *Olympia*, 1863; *Ritratto di Émile Zola*, 1868; *Il bar delle Folies-Bergère*, 1881-82).

Aspetti della cultura inglese nell'età vittoriana:

- la prima Esposizione Universale (Londra, 1851) e il Crystal Palace;
- la Confraternita dei Preraffaelliti (Dante Gabriel Rossetti, *Ecce Ancilla Domini*, 1849-50; John Everett Millais, *Ofelia*, 1851-52);
- William Morris e il movimento delle *Arts and Crafts*.

L'Impressionismo: la mostra del 1874; i protagonisti; il rinnovamento del linguaggio pittorico, con particolare attenzione all'attività di Claude Monet, Edgar Degas, Pierre-Auguste Renoir.

(C. Monet, *Donne in giardino*, 1866-67; *Impressione: levar del sole*, 1872; *La Cattedrale di Rouen, il portale e la torre di San Romano, effetto mattutino, armonia bianca*, 1893; E. Degas, *Alle corse in provincia*, 1869; *Classe di danza*, 1873-76; A. Renoir, *Ballo al Moulin de la Galette*, 1876; *Le grandi bagnanti*, 1884-87).

POSTIMPRESSIONISMO E SIMBOLISMO

Georges Seurat e il Neoimpressionismo

(G. Seurat, *Une baignade –Asnières*, 1883-84; *Una domenica alla Grande Jatte*, 1884-86; P. Signac, *Ritratto di Félix Fénéon*, 1890-91).

Le esperienze di Paul Gauguin e Vincent van Gogh

(P. Gauguin, *La visione dopo il sermone*, 1888; *la orana Maria*, 1891-92; *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*, 1897;

Vincent van Gogh, *I mangiatori di patate*, 1885; *Camera da letto*, 1889; *Campo di grano con corvi*, 1890).

La ricerca "oltre l'impressionismo" di Paul Cézanne.

(*La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise*, 1873; *Natura morta con tenda e brocca a fiori*, 1899 ca.; *La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves*, 1902-1904; *Le grandi bagnanti*, 1906).

Internazionalità del Simbolismo: precursori del movimento in Francia (Gustave Moreau, Pierre Puvis de Chavannes) e in area tedesca (Arnold Böcklin); gli sviluppi nel contesto europeo, con particolare attenzione alle opere di James Ensor e Edvard Munch.

(P. Puvis de Chavannes, *Fanciulle in riva al mare*, 1879; G. Moreau, *L'apparizione*, 1876: a commento del dipinto si sono lette pagine del romanzo di Joris-Karl Huysmans, *À rebours*, 1884, contenenti la descrizione delle opere di Moreau e di Odilon Redon, presenti nella collezione di Des Esseintes;

J. Ensor, *L'entrata di Cristo a Bruxelles nel 1889*, 1888; E. Munch, *Il grido*, 1893).

INTERNAZIONALITÀ DEL MODERNISMO

Il Modernismo (Art Nouveau, Jugendstil, Modern Style, Liberty, Sezessionstil): aspetti caratterizzanti del movimento nella sua diffusione internazionale (ripudio dell'eclettismo, ricerca di uno stile "nuovo", esigenza di progettazione globale; superamento della gerarchizzazione delle tecniche artistiche).

Peculiari declinazioni del fenomeno:

L'Art Nouveau franco-belga e i suoi protagonisti (Hector Guimard, Victor Horta, Henry Van de Velde);

Il Modernismo catalano: Antoni Gaudí (*Casa Milá* a Barcellona, 1906-10);

La Secessione viennese e i suoi protagonisti: Otto Wagner, Joseph Maria Olbrich, Josef Hoffman, Gustav Klimt
(J.M.Olbrich, *Palazzo della Secessione* a Vienna, 1897-1908; G. Klimt, *Fregio di Beethoven*, 1902; J. Hoffmann, *Palazzo Stoclet* a Bruxelles, 1905-11).

Indichiamo di seguito i contenuti che si intendono ancora sviluppare entro la fine dell'anno scolastico (ad eccezione della parte sul *Futurismo* già affrontata con la classe):

IL PRIMO NOVECENTO: L' ETÀ DELLE AVANGUARDIE

L'esperienza dei *Fauves*.

L'espressionismo del gruppo tedesco *Die Brücke*. L'Espressionismo in Austria (cenni).

Gli esordi di Picasso. La nascita del Cubismo (*Les Femmes d'Alger*, 1907). Cubismo analitico e Cubismo sintetico.

Il contributo dell'Italia alle avanguardie europee: il Futurismo (Umberto Boccioni, *La città sale*, 1910-11; *Materia*, 1912; *Forme uniche della continuità nello spazio*, 1913; Giacomo Balla, *Lampada ad arco*; *Bambina che corre sul balcone*, 1912)

La linea dell'astrazione: il *Blaue Reiter* e le esperienze di Vasilij Kandinskij (*Impressione V-Parco*, 1911) e Paul Klee (*Cupole rosse e bianche*, 1914); Piet Mondrian (*L'albero grigio*, 1911); il *Suprematismo* di Casimir Malevič (*Quadrato nero*, 1915-20 ca.)

Marcel Duchamp e il movimento Dada.

ARTE FRA LE DUE GUERRE

L'avanguardia costruttiva: Walter Gropius e il Bauhaus

Oltre la realtà: il Surrealismo.

Arte e impegno civile: Pablo Picasso, *Guernica*.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Si sono svolte prevalentemente lezioni frontali, ma aperte al dialogo con gli allievi, la cui partecipazione si è sempre cercato di sollecitare. La documentazione visiva fornita dal manuale è stata integrata con presentazioni su supporto informatico dei diversi contenuti: i files sono stati messi a disposizione degli allievi, affinché potessero giovarsene anche nello studio individuale. A tal fine sono state inoltre fornite dalla docente sintetiche "dispense" e altri materiali di approfondimento.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Alle verifiche orali (interrogazioni) si sono affiancate prove scritte: soprattutto quesiti a risposta aperta di prestabilita lunghezza, per abituare gli allievi ad una esposizione sintetica dei contenuti anche in previsione della terza prova dell'Esame di Stato (oltre alle tre effettive simulazioni di quest'ultima, attuate nei mesi di marzo e di aprile, che hanno visto, in tutti i casi – *Tipologia A*, *Tipologia B* e *Tipologia C*- coinvolta la nostra disciplina).

Nelle prove effettuate nel corso dell'anno scolastico si è adottata una valutazione espressa in decimi e fondata sui seguenti elementi:

- conoscenza e comprensione degli argomenti trattati,
- qualità dell'esposizione, con impiego del lessico tecnico pertinente,
- capacità di sintesi, di collegamento, di rielaborazione critica.

Nella valutazione finale si terrà conto anche dell'impegno dimostrato dai singoli allievi, della capacità di recupero, del grado di partecipazione alle lezioni e alle diverse attività proposte.

La griglia impiegata per la valutazione delle simulazioni della terza prova dell'Esame di Stato è riportata nel paragrafo specifico del presente documento.

MATERIA: MATEMATICA
DOCENTE: Prof.ssa Emanuela CUNEO

OSSERVAZIONI SULLA CLASSE

La classe, che ho conosciuto soltanto quest'anno, composta da 21 allievi, è risultata disomogenea sia per attitudine che per interesse. Questa classe anche negli anni precedenti non ha goduto della continuità didattica. L'impressione generale è stata di una notevole difficoltà nei confronti della disciplina, dovuta anche alle gravi lacune di base in ambito algebrico, che non ha favorito lo svolgimento del programma ma lo ha reso più impegnativo. Un altro elemento che ha influito negativamente sull'andamento didattico è stato l'elevato numero di assenze di molti alunni soprattutto in occasione delle verifiche. Anche l'impegno e lo studio a casa non sempre sono stati adeguati, in alcuni casi si è trattato di un impegno scarso, discontinuo e superficiale. I risultati per alcuni sono sensibilmente migliorati dopo un corso di recupero pomeridiano ma il livello di preparazione raggiunto in generale, eccetto alcuni elementi discreti sia sul piano del profitto che dell'impegno, presenta molte incertezze e, in alcuni casi, è insufficiente.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

a) Conoscenze

Conoscere il linguaggio specifico della disciplina

Conoscere le definizioni fondamentali e gli enunciati dei principali teoremi trattati

Conoscere le metodologie da applicare per lo svolgimento dello studio di funzione

b) Competenze

Saper comprendere le definizioni e i simboli introdotti

Saper costruire e leggere grafici

c) Capacità

Essere in grado di utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo

Essere in grado di interpretare un grafico

Essere in grado di individuare il grafico probabile di una funzione algebrica razionale.

CONTENUTI :

Analisi:

Le funzioni e la loro classificazione.

Definizione e grafico della funzione esponenziale e di quella logaritmica.

Il dominio di una funzione.

Per quanto riguarda le funzioni trascendenti si è a conoscenza del campo di esistenza di $y = a^x$;

$y = \log_a x$.

Il segno di funzione algebrica razionale.

Funzioni algebriche pari o dispari.

Funzioni algebriche crescenti e decrescenti.

Ricerca dei punti d'intersezione di una funzione algebrica con gli assi cartesiani.

Semplice approccio alla definizione di limite finito.

Enunciato dei principali teoremi sui limiti: teorema dell'unicità del limite, teorema della permanenza del segno, teorema del confronto.

Operazioni sui limiti: somma, prodotto, quoziente.

Forme indeterminate del tipo $[0/0]$ o $[\infty/\infty]$

Definizione di funzione continua in un punto.

Definizione di funzione continua in un intervallo.

Discontinuità di prima, seconda e terza specie.

Ricerca dell'asintoto orizzontale, verticale, obliquo.

Definizione di rapporto incrementale.

Definizione di derivata in un punto. Derivata destra, derivata sinistra.

Significato geometrico di derivata.

Le derivate fondamentali: $y = k$, $y = x$, $y = x^n$; $y = e^x$; $y = \ln x$.

Regole pratiche di derivazione: la derivata della somma, la derivata del prodotto, la derivata del quoziente.

Enunciati dei teoremi sulle funzioni derivabili:

Il teorema di Rolle.

Il teorema di Lagrange.

Funzioni crescenti e decrescenti e derivate.

Massimi e minimi assoluti e relativi.

Ricerca dei massimi e dei minimi relativi mediante lo studio del segno della derivata prima.

Schema generale per lo studio di funzione. Studio di funzione algebrica razionale.

METODOLOGIE E STRUMENTI

lezione frontale

appunti dettati in classe

esercitazioni collettive su problemi riguardanti quanto spiegato nella lezione frontale

assegnazione di esercizi da svolgere a casa per il potenziamento della comprensione

esercitazioni individuali svolte in classe

Recupero

Il recupero è stato svolto prevalentemente in itinere. Per gli allievi con il debito formativo nel primo quadrimestre si è svolto un corso di recupero pomeridiano.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche scritte, tre a quadrimestre, sono state svolte al termine di ciascun modulo, prevalentemente con richiesta di soluzione di esercizi e, in alcuni casi, con richiesta di definizioni ed enunciati; mentre quelle orali con interrogazioni tradizionali.

Per la valutazione hanno contribuito diversi fattori e precisamente: partecipazione attiva al dialogo educativo, potenzialità e impegno mostrato sia in classe che a casa, obiettivi raggiunti in base al livello di partenza, rispetto delle consegne. Per quanto riguardano gli elaborati scritti: forma chiara e precisa, procedura corretta e giustificata, correttezza nei calcoli algebrici, coerenza, completezza, strategia. Tutto questo tenendo conto delle linee guida proposte dal Collegio Docenti e dalle griglie di valutazione indicate nel presente documento.

MATERIA: FISICA

DOCENTE: Prof.ssa Emanuela CUNEO

OSSERVAZIONI SULLA CLASSE

Nell'impostazione delle spiegazioni ho seguito, in linea generale, il libro di testo affinché tutti gli alunni e in particolare gli alunni più deboli, spesso assenti alle lezioni e discontinui nello studio, potessero avere un valido strumento da utilizzare nello studio individuale. Ho privilegiato l'aspetto descrittivo della disciplina in quanto la classe ha da subito dimostrato scarsa familiarità nella risoluzione di esercizi. La classe, eterogenea, si è attestata su uno standard di studio scolastico e, in alcuni casi, ha rivelato una scarsa motivazione allo studio. I risultati sono stati nel complesso appena sufficienti, solo in alcuni casi, discreti.

LIBRO DI TESTO: Ugo Amaldi - L' Amaldi 2.0 - Zanichelli

OBIETTIVI DISCIPLINARI

a) CONOSCENZE

- 1) Conoscere e descrivere i fenomeni elettromagnetici
- 2) Conoscere le leggi che spiegano le interazioni elettrostatiche e magnetostatiche

b) COMPETENZE

- 1) Uso di un lessico appropriato
- 2) Interpretazione dei fenomeni fisici
- 3) Riconoscimento delle leggi matematiche contenute nelle leggi fisiche

c) CAPACITA'

- 1) Applicare modelli matematici ai fenomeni fisici
- 2) Analizzare semplici situazioni riferite all'esperienza quotidiana
- 3) Saper operare verifiche nelle unità di misura delle formule studiate

CONTENUTI

Elettrostatica:

Elettrizzazione per strofinio e la carica elettrica.

Principio di conservazione della carica.

Isolanti, conduttori e semiconduttori.

Elettrizzazione per contatto.

Induzione elettrostatica.

La legge di Coulomb

Il principio di sovrapposizione

Il Campo elettrico

Confronto tra campo elettrico e campo gravitazionale.

Il campo elettrico di una carica puntiforme.

Le linee del campo elettrico.

Il campo elettrico uniforme.

L'energia elettrica.

La differenza di potenziale.

Il condensatore piano.

L'intensità della corrente elettrica.

I generatori di tensione.

Le leggi di Ohm.

Resistenze in serie e in parallelo.

La forza elettromotrice.

La trasformazione dell'energia elettrica.

La forza magnetica.

Le linee del campo magnetico.

Confronto tra campo magnetico e campo elettrico.

Forze tra magneti e correnti.

Forze tra correnti.
L'intensità del campo magnetico.
La forza su una corrente e su una carica in moto.
Il campo magnetico di un filo e in un solenoide.

METODOLOGIE

Gli argomenti sono sempre stati posti da un punto di vista problematico, con discussione guidata, cercando di stimolare la curiosità di sapere degli alunni.

Sono state utilizzate lezioni frontali specialmente nell'introduzione dei principali argomenti teorici evitando però presentazioni astrattamente formalizzate di difficile accettazione.

E' stato privilegiato l'aspetto descrittivo della materia.

I tempi del percorso didattico sono stati calibrati in relazione all'importanza e all'ampiezza dell'argomento ed alle capacità recettive degli allievi.

VALUTAZIONE

Per la valutazione sono state utilizzate verifiche scritte principalmente costituite da quesiti di tipo teorico e interrogazioni tradizionali, la partecipazione attiva al dialogo educativo e i risultati raggiunti rispetto alle potenzialità e rispetto ai livelli di partenza.

MATERIA: **CHIMICA E LABORATORIO TECNOLOGICO**
DOCENTE: **prof.ssa Anna BOZZO**

Libro di testo :Hart, Craine, Hadad,Hart - Chimica Organica – Zanichelli

OBIETTIVI DISCIPLINARI

a) conoscenze:

- saper utilizzare lessico e simbologia specifici
- conoscere la Tavola Periodica degli elementi;
- conoscere il concetto di acidità e di basicità;
- conoscere i sistemi di classificazione delle sostanze;
- formulare correttamente definizioni ed enunciati di leggi scientifiche;
- possedere padronanza della nomenclatura chimica.

b) abilità:

- saper definire, classificare, descrivere;
- saper riconoscere e costruire relazioni;
- saper cogliere i collegamenti tra struttura chimica e proprietà;
- saper individuare i comportamenti chimici usufruendo delle conoscenze di base;
- saper inserire un composto in uno schema di classificazione;
- saper utilizzare consapevolmente le procedure sistematiche studiate.

c) competenze:

- organizzare i contenuti mettendoli in relazione tra loro;
- utilizzare correttamente il formalismo;
- operare collegamenti fra micro e macroscopico;
- costruire modelli interpretativi di quanto rilevato dall'esperienza;
- analizzare e sintetizzare le competenze acquisite;
- cogliere la relazione tra chimica e tecnica artistica;
- definire le motivazioni scientifiche insite nell'uso dei materiali per l'arte.

CONTENUTI

Modulo 0 – Redox ed elettrochimica

Significato di ossidazione e di riduzione degli elementi, calcolo del numero di ossidazione degli elementi di un composto. riconoscimento e bilanciamento di una redox.

Il fenomeno della conversione di energia chimica in energia elettrica:l'elettrodo a idrogeno, i potenziali redox standard; tipi di pila: di Daniel, di Leclanchè, pila a bottone. Batterie al piombo e al litio.

Elettrolisi: principi generali; elettrolisi di un sale fuso. Elettrodeposizione: galvanostegia

Modulo 1 - Argomenti generali

I legami chimici nei composti organici: covalente (σ - π), dativo, ionico, legame idrogeno.

Concetto di solubilità reciproca delle sostanze in relazione alle caratteristiche di polarità.

Acidi e basi (Teorie)

Il prodotto ionico dell'acqua; il pH e il pOH ; la scala del pH.

L'atomo di carbonio, la sua struttura elettronica esterna.

Il fenomeno dell'ibridizzazione (sp^1 - sp^2 - sp^3) dell'atomo di carbonio.

Reazioni caratteristiche dei composti organici: addizione (radicalica-nucleofila- elettrofila), sostituzione (radicalica-nucleofila-elettrofila), polimerizzazione (poliaddizione -policondensazione), ossidazione, riduzione, salificazione.

Il fenomeno dell'isomeria: di catena- di posizione- stereoisomeria geometrica e ottica (strutture chirali, definizione di enantiomero, diastereoisomero, racemo; struttura del polarimetro).

La nomenclatura dei composti organici: i criteri della nomenclatura I.U.P.A.C..

Modulo 2 - Idrocarburi

Alcani: formula generale, nomenclatura, radicali alchilici, formule strutturali e razionali, termini principali e loro proprietà fisiche, reazioni chimiche caratteristiche: sostituzione radicalica con alogeni, combustione.

Alcheni: formula generale, nomenclatura, formule strutturali e razionali, termini principali e loro proprietà fisiche e chimiche: addizione radicalica di idrogeno, cloro ed elettrofila di acido cloridrico, acqua; reazioni di polimerizzazione; regola di Markovnicov.

Alchini: formula generale, nomenclatura; l'acetilene (cenni).

Alcadieni: formula generale, nomenclatura; il butadiene 1-3 e le sue proprietà chimiche: polimerizzazione 1-4. Caratteristiche e proprietà tecnologiche degli elastomeri; gomme naturali e sintetiche, loro lavorazione e usi.

Composti aromatici: concetto di aromaticità, capostipiti degli idrocarburi aromatici, strutture del benzene (ibridi di risonanza di Kekulé; moderna struttura: concetto di delocalizzazione elettronica); caratteristiche chimiche del benzene, reazioni di sostituzione elettrofila (alogenazione, nitratura, alchilazione) Effetto attivante o disattivante l'anello benzenico dei primi sostituenti: gruppi orto-para-orientanti, gruppi meta-orientanti. Areni: struttura, nomenclatura e reattività chimica (toluene, stirene)

Modulo 3 - Derivati ossigenati degli idrocarburi

Alcoli: classificazione degli alcoli (primari, secondari, terziari), nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche: comportamento anfotero (salificazione, sostituzione con acidi, disidratazione inter - intramolecolare, ossidazione, formazione di un etere, esterificazione).

Eteri: formula e caratteristiche del dietilere

Aldeidi e chetoni: Struttura del gruppo funzionale carbonilico, nomenclatura, caratteristiche fisiche, e chimiche, reazioni di addizione nucleofila di acqua, dei reattivi di Grignard; tautomeria cheto-enolica.

Acidi carbossilici: Struttura del gruppo funzionale carbossilico, nomenclatura, caratteristiche fisiche, e chimiche: reazioni di salificazione (risonanza dello ione carbossilato), reazioni di sostituzione nucleofila (esterificazione); termini principali: ac. metanoico, etanoico, acidi grassi saturi e insaturi.

Esteri: Formula generale, classificazione (esteri della frutta, cere, gliceridi), proprietà fisiche; composizione di un gliceride semplice e di un gliceride misto; sintesi della nitroglicerina; classificazione e proprietà chimiche dei grassi: idrolisi acida, saponificazione, siccatività; gli olii siccativi e le loro proprietà tecnologiche. Caratteristiche chimiche e tecnologiche di un sapone. Caratteristiche strutturali e tecnologiche delle cere e loro applicazione (acquaforte, batik)

Glucidi: Classificazione (monosi, diosi, poliosi); appartenenza alla serie D o L di un monoso; gli esosi: glucosio, fruttosio (formule di Fischer); emiacetalizzazione del glucosio: α - β glucosio, le proiezioni di Haworth, il fenomeno della mutarotazione; definizione di carbonio anomero; diosi: composizione di maltosio, lattosio, saccarosio; poliosi: caratteristiche di cellulosa e di amido.

Storia, caratteristiche della carta.

Modulo 4 - Derivati azotati degli idrocarburi

Ammine: Caratteristiche dell'atomo di azoto; struttura piramidale dell'ammoniaca; nomenclatura, classificazione, proprietà fisiche e chimiche: basicità delle ammine; l'anilina e le sue caratteristiche.

Ammidi: Le poliammidi (sintesi del nylon).

Amminoacidi: *Struttura, classificazione e proprietà degli amminoacidi: (stericità, comportamento anfotero); il legame peptidico e i polipeptidi; le proteine: sintesi e struttura; proprietà e classificazione delle proteine. I leganti proteici usati nella tecnica della tempera (colla d'uovo, colle animali).*

Modulo 5 - Polimeri

Definizione di monomero e di polimero, reazione di: polimerizzazione, poliaddizione e poli-condensazione; grado di polimerizzazione; i copolimeri e la loro struttura, l'isomeria nei polimeri; *polimeri termoplastici e termoindurenti.*

Modulo 6 – I Coloranti

Caratteristiche fisico chimiche di pigmenti e di coloranti

Coloranti organici: caratteristiche della molecola di un colorante (gruppo cromoforo e gruppo auxocromo); classificazione tecnologica dei coloranti

Modulo 7 – Il Petrolio

Origine del petrolio.

Estrazione e lavorazione (petrolio grezzo, greggio)

Processo di topping primario (oli pesanti, medi, leggeri)

Lavorazioni secondarie degli oli pesanti (cracking) degli oli leggeri (reforming); deazotazione, desolforazione (cenni);

Il potere antidetonante delle benzine (numero di ottani)

La parte in corsivo rappresenta argomenti da svolgere dopo la pubblicazione del "Documento di classe"

METODOLOGIE

1 - Lezione frontale: spiegazione, feedback, rinforzo, ripasso.

2 - Redazione di mappe concettuali

3 - Proiezione di filmati;

STRUMENTI

1 - Interrogazioni orali, singole o a gruppi, aperte alla discussione e all'approfondimento con tutta la classe

2 - Verifiche scritte: a) trattazione sintetica di argomenti;
b) quesiti a risposta aperta
c) quesiti a risposta multipla

3 - Interventi di recupero e consolidamento con produzione di schematizzazioni.

VALUTAZIONE

La valutazione, articolata in voti da 2 a 10, ha tenuto conto, oltre al conseguimento degli obiettivi cognitivi, anche di quelli formativi individuati dal Consiglio di Classe, nonché di:

- attitudine
- livello di partenza con relativi progressi o regressi
- impegno individuale
- applicazione nello studio
- partecipazione e interesse dimostrato alle lezioni.

MATERIA: ECONOMIA ED ELEMENTI DI SOCIOLOGIA
DOCENTE: Prof.ssa Patrizia CARA

Libro di testo: "Economia ed elementi di Sociologia" a cura delle Redazioni Simone per la Scuola, Ed. Simone.

OSSERVAZIONI SULLA CLASSE

A seguito del recentissimo inizio del mio incarico non ho avuto, mio malgrado, la possibilità di approfondire adeguatamente il grado di partecipazione e interesse degli studenti verso la mia disciplina. Conseguentemente ho dedicato le mie lezioni all'approfondimento di argomenti di economia già svolti nel corso dell'anno scolastico rispetto ai quali i ragazzi nutrivano dubbi ed incertezze. Inoltre ho presentato la sociologia nei suoi tratti generali e ho approfondito i concetti sociologici di base privilegiando argomenti dal taglio pratico, intuitivo e creativo che si prestano ad una rapida comprensione e memorizzazione. Nel complesso si possono dire raggiunti gli obiettivi minimi di apprendimento previsti.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'attenzione degli allievi è stata richiamata su fatti e fenomeni economici e sociologici ritenuti fondamentali nel rispetto dei programmi ministeriali e che, allo stesso tempo, presentano una rilevanza di ordine generale tale da potere essere approfondita nel corso di lezioni settimanali di una sola ora. L'obiettivo principale è stato quello di fornire spunti di interesse e stimoli volti alla interpretazione delle problematiche economiche e sociologiche più attuali.

CONTENUTI

Percorso A

Nozioni di economia classica

Che cosa studia l'economia politica;
cenni sulla storia del pensiero economico; i bisogni; i beni economici; l'utilità economica

La produzione

Il concetto di produzione; i fattori della produzione; la remunerazione dei fattori produttivi;
la distribuzione del reddito, i costi di produzione.

L'impresa e il mercato

il concetto di impresa; l'offerta; la domanda individuale e di mercato; l'equilibrio di mercato.

Il consumo, il risparmio e gli investimenti

La teoria macroeconomica del consumo; altre teorie sul consumo; il risparmio; gli investimenti

Le forme di mercato.

Tipo di bene e struttura di mercato; la concorrenza perfetta; il monopolio; la concorrenza monopolistica; l'oligopolio; altre forme di mercato.

Percorso B

L'intervento dello stato

I fallimenti del mercato; classificazione dei beni economici; intervento pubblico e beni collettivi; l'intervento pubblico nel suo complesso; il finanziamento dell'intervento pubblico.

I sistemi economici

Il sistema collettivistico; l'economia di mercato; i sistemi economici misti.

Percorso C

La sociologia

Introduzione alla sociologia. Il pensiero sociologico. La ricerca sociologica e i metodi. La società: individui, gruppi e classi. Società di massa e società di elite.

La psicologia sociale

Le ricerche motivazionali; le critiche delle ricerche motivazionali; che cosa è la motivazione; la gerarchia dei bisogni di Maslow; i metodi della ricerca motivazionale.

Le ricerche di mercato

Che cosa sono le ricerche di mercato; le categorie delle ricerche di mercato; fasi delle ricerche di mercato; le metodologie d'indagine.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Il metodo di studio ed approfondimento dell' economia e della sociologia, in considerazione delle peculiarità delle due discipline e delle interazioni tra fenomeni economici, politici e sociali, è finalizzato a collocare ed inquadrare i vari problemi trattati nella loro dimensione umana e storica. E' inevitabile, infatti, partire sempre dalla consapevolezza che ogni modello interpretativo risente del bagaglio ideologico soggettivo di ciascuno studioso e, allo stesso tempo, va collocato nella sua propria dimensione storica. Questo consente di comprendere i fenomeni e le dinamiche economiche e sociologiche di base nonché di stimolare una disamina critica dei fenomeni, una tendenza a costruire parallelismi tra gli stessi ed esemplificazioni pratiche volte ad una più completa interpretazione ed interiorizzazione. È privilegiato il momento logico, interpretativo e di discussione rispetto a quello puramente nozionistico, espositivo e mnemonico. Viene data concretezza ai concetti teorici e si analizzano i vari istituti in modo collegato.

La verifica del livello di apprendimento è stata svolta tenendo conto del complesso delle osservazioni, colloqui, momenti di confronto e scambio con la classe nonché grazie all'ausilio di prove scritte utili per un riscontro immediato di quanto effettivamente interiorizzato dagli alunni.

MATERIA: EDUCAZIONE VISIVA
DOCENTE: Prof. Francesco Cassanelli

Libro di testo: Elena Tornaghi, *Il linguaggio dell'arte*, vol. B, Ed. Loescher

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- Acquisizione di un linguaggio appropriato che tenda ad un'esposizione chiara dei concetti.
- Sviluppo delle capacità di comprensione dei testi (scritti e visivi).
- Corretto utilizzo degli strumenti tecnici.
- Sviluppo delle capacità di applicazione di regole e principi per il raggiungimento di un'autonomia operativa.
- Conseguimento di capacità di rielaborazione degli argomenti acquisiti anche nell'ambito di discipline e problematiche diverse.
- Apprendimento di capacità critiche nell'osservazione e nello studio di fatti finalizzati ad una corretta espressione di osservazione personale.

OBIETTIVO FORMATIVO SPECIFICO

- Apprendimento dei linguaggi visivi e il loro funzionamento di comunicazione nei vari ambiti della società.
- Imparare a porre in relazione i prodotti della creatività umana con il contesto culturale e storico. Capacità di riutilizzo delle conoscenze in contesti diversi.
- Conoscenza delle nozioni dei procedimenti appresi padroneggiandone l'organizzazione complessiva sotto l'aspetto concettuale, metodologico e grafico pratico dei vari fattori.
- Conoscenza della terminologia specifica.

CONTENUTI

Leggere e valutare un'immagine.
Imitazione e interpretazione della realtà.
La stilizzazione: sintesi visiva ed espressiva della realtà.
L'astrazione: oltre la realtà sensibile
I meccanismi della creatività.
L'immagine della forma di "narrazione".
Il rapporto tra arte e ambiente.
La comunicazione di massa per l'immagine e il design
Il metodo progettuale.
La grafica editoriale.

Partecipazione al Concorso del Panathlon International.

METODOLOGIA

- Le lezioni sono state divise in due parti: teoriche e scritto-grafiche, supportate dal libro di testo e supporto multimediale, con interrogazioni per evidenziare l'impegno nello studio, la conoscenza degli argomenti e le capacità espositive.
- Si sono tenute lezioni teoriche, pratico-grafiche ed è stato verificato e approfondito sia il percorso teorico che quello di ricerca personale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche saranno di tipo scritto e orale per quanto riguarda il libro di testo e grafico per gli elaborati; la valutazione dovrà tenere conto delle attitudini, delle capacità analitiche e di riflessione, delle verifiche scritte e della produzione individuale, dell'evoluzione dell'apprendimento, dell'attenzione e interesse dimostrato, dell'aspetto disciplinare.

MATERIA: **TEORIA E APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA**

DOCENTE: **prof. Marco NATALI**

Libro di testo: D. Nannoni – “Geometria Prospettiva Progetto” Ed. Cappelli – Sesta Edizione

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- conoscere la teoria e gli esempi applicativi degli argomenti svolti
- saper utilizzare il lessico specifico della materia ed eseguire le necessarie dimostrazioni grafiche
- saper esporre e rielaborare in modo personale i contenuti teorici e le relative applicazioni.

CONTENUTI

Modulo 1: LE CONICHE

Definizione di cono e di coniche proprie e degeneri; definizione grafica di circonferenza, ellisse, parabola e iperbole; applicazione dell'omologia alle coniche (circonferenza affine a un'ellisse: fig. 5.27; circonferenza omologa a una parabola: fig. 5.20).

Modulo 2: LE PROIEZIONI ASSONOMETRICHE

Elementi generali (assonometria ortogonale e obliqua, assonometria isometrica, dimetrica e trimetrica, assonometria cavaliera e militare, triangolo fondamentale, rapporto di riduzione e angoli fra gli assi assonometrici); definizione grafica del rapporto di riduzione (fig. 14.2); teoria delle ombre applicata all'assonometria di solidi elementari.

Modulo 3: LA PROIEZIONE CENTRALE

Elementi generali (rappresentazione del punto, della retta e del piano); appartenenza (punto, retta, piano), parallelismo (rette e piani); cerchio di distanza, ortogonalità fra rette e rette (fig. 18.20); determinazione grafica della vera distanza fra rette parallele (fig. 18.24); determinazione grafica della vera misura dell'angolo retta/quadro (fig. 18.27).

Modulo 4: LA RAFFIGURAZIONE PROSPETTICA

Elementi generali (prospettiva centrale e accidentale a quadro verticale e inclinato, punto di vista, piano geometrico, linea di terra, punto di stazione, punto principale, linea dell'orizzonte, cerchio di distanza, raggio visuale, cono ottico, campo visivo); sistemi di rappresentazione prospettica (punti di distanza: figg. 19.9 e 19.10, punti di fuga: figg. 19.34 e 19.35, punti misuratori: fig. 19.38); teoria delle ombre applicata alla rappresentazione prospettica di solidi elementari.

METODOLOGIE

- Lezioni frontali (spiegazione, controllo, rinforzo e ripasso)
- Formalizzazione sintetica degli argomenti con scritti, schemi e mappe concettuali
- Disegno, a mano libera e con gli strumenti, degli esempi applicativi individuati

Nota: In considerazione dei livelli di partenza degli allievi e della presenza, nel gruppo classe, di una allieva portatore di handicap si è privilegiata (nelle spiegazioni, nelle esercitazioni e nelle verifiche) l'applicazione grafica argomentata della teoria rispetto alla sua esposizione puramente orale.

STRUMENTI

- Interrogazioni orali (con dimostrazioni grafiche argomentate) aperte alla discussione e all'approfondimento con tutta la classe
- Verifiche scritte mediante trattazione sintetica di argomenti, quesiti e disegni applicativi
- Interventi di ripasso e di recupero con produzione di disegni, e schematizzazioni

VALUTAZIONE

La valutazione è stata strutturata a partire dagli obiettivi cognitivi sopra scritti e ha tenuto conto, oltre che degli obiettivi individuati dal Consiglio di Classe, anche dell'attitudine, dell'impegno e della partecipazione dimostrata dai singoli allievi.

MATERIA: PROGETTAZIONE DI DECORAZIONE PITTORICA
DOCENTE: prof. Giuliano LOCCHI

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Formare gli studenti alla realizzazione di un percorso progettuale seguendo un metodo scritto-grafico il più possibile professionale, attraverso l'esperienza appresa nel triennio, migliorare le qualità esecutive e le tecniche di riproduzione e l'utilizzo di programmi grafici al computer. Il confronto dei risultati individuali ottenuti, a vantaggio di tutta la classe come coronamento di una esperienza collettiva (allestimenti mostre, partecipazione ai concorsi, realizzazione di scenografie o di interventi su manufatti architettonici).

CONTENUTI

Il programma del biennio è quasi totalmente dedicato allo sviluppo e alla finalizzazione della progettazione attraverso le fasi già ampiamente elaborate nel triennio.

La progettazione dovrà comprendere fasi ben precise di sviluppo che si possono così identificare: ricerca degli elementi (fotografici, riviste, libri) compositivi per impostare

una prima ricerca grafica attraverso rappresentazioni configurate di elementi naturali, figurativi, oppure una razionale traduzione geometrica degli stessi; ricerca diretta di forme geometriche su griglie modulari preordinate;

lo sviluppo del o degli elementi prescelti per la progettazione attraverso prove di forma e accostamento utilizzando tutte le tecniche acquisite nel corso di studio e privilegiando quelle più rapide ed efficaci nell'esecuzione (prove colore), riduzione in scala della decorazione;

la definizione esecutiva del progetto attraverso le tecniche conosciute e l'individuazione della tecnica di realizzazione finale;

esecutivo finale in scala (1:20-1:25-1:50) di tutta la decorazione o di un particolare ed individuazione dello spazio architettonico dove inserire la decorazione (attraverso schizzi prospettici e assonometrici o digitalizzazione di fotografie).

Relazione tecnica: materiali previsti, campionature di colore, procedimenti operativi di collocazione in opera ed eventuale preventivo approssimato di costo.

In particolare viste le nuove richieste del 'mercato' sarà opportuno operare una ricerca più approfondita delle tecniche industriali di riproduzione, oltre le previste tecniche murali, da eseguire su materiali particolari da collocare in esterno agli edifici, concepiti e costruiti con tecnologie di rivestimento alternative alle soluzioni tradizionali in muratura, o la stampa digitale su appositi supporti idonei agli agenti atmosferici.

Oltre alla normale attività grafico-pittorica la classe ha acquisito una buona pratica progettuale e di ricerca attraverso la tecnica xerografica (fotocopie), indispensabile come supporto progettuale per la restituzione di immagini da rielaborare e che trova riscontro nella partecipazione ai concorsi di grafica e nelle realizzazioni di manufatti decorati.

Va inoltre sottolineato come la progettazione non va più solo finalizzata all'esecuzione delle tecniche murali tradizionali ma adeguata alle esigenze più avanzate nelle tecniche di riproduzioni delle immagini (digitale e multimediale), con la quale abbiamo partecipato ai numerosi concorsi che ci pervengono durante l'anno scolastico.

La ricerca progettuale avrà una serie di obiettivi tecnico-esecutivi in modo da rispettare il più possibile le scelte individuali degli studenti.

L'impiego dei materiali tradizionali, la natura e il senso di nuovi materiali offerti dall'industria, tecnologie (computer) metteranno in luce nuove possibilità di impiego e di sperimentazione con indubbi vantaggi "culturali" in genere, e particolari proposte per chi avrà intenzione di inserirsi da subito nel mondo del lavoro.

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali per realizzare progetti, concorsi, allestimenti, scenografie. La classe ha lavorato esclusivamente in maniera individuale per quanto riguarda i progetti didattici e alla partecipazione dei concorsi.

Nel realizzare la progettazione le fasi di lavoro sono state indirizzate in base alle capacità più evidenti negli alunni, sia nell'uso delle tecniche tradizionali, che in quelle informatiche (supporto tecnico di laboratorio computer).

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

La documentazione tematica (fotografie, riviste, libri, internet) è alla base di ogni progettazione e deve essere supportata da una valida ricerca grafica attraverso gli strumenti idonei (lavagna luminosa, fotocopiatore, ingranditore fotografico, macchina fotografica, computer, stampanti, plotter) e le tecniche in uso (collage, tempera, pastelli, pennarelli ecc.). Il tutto sarà comunque individuale e soprattutto finalizzato alla creatività e alla abilità operativa acquisita.

SPAZI

L'aula è lo spazio più utilizzato, ma in seguito alle iniziative che ci vengono richieste, si è dovuto ricercare all'interno della scuola uno spazio particolarmente grande e di facile agibilità operativa. Questo è stato individuato nei corridoi dell'istituto dove con particolari accorgimenti si è riusciti ad eseguire i lavori particolarmente grandi e consistenti come dimensioni, e l'aula Magna dell'istituto che ci permette l'esecuzione degli allestimenti e delle scenografie.

TEMPI E VERIFICHE

La verifica è praticamente costante, sono previsti suggerimenti e variazioni in corso di progetto, il tempo esecutivo è di solito relativo a quello previsto per l'esame di Stato (3 giorni). Ma, non essendo sempre possibile rispettare questi tempi, soprattutto per le assenze individuali, le verifiche sono sostanzialmente quadrimestrali. Solo nell'ultimo mese prevedo extempore di 6 ore di lezione su due giorni per verificare, nell'imminenza dell'esame, le capacità di impostazione relative al progetto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Capacità di ricerca relativa ai "contenuti" utili per il progetto.
Capacità e creatività nel gestire i materiali in funzione delle tecniche adottate.
Restituzione e capacità progettuale relativa al tema assegnato.
Impegno e crescita operativa. .
Impegno nelle attività extra didattiche.
Rapporti individuali e collegiali nelle fasi operative

PROGETTAZIONI DIDATTICHE

Progetto Sport
Progetto muro biologico
Progetto manifesto "Immagini per la terra"
Progetto logo Associazione Alberghieri Zoagli/Rapallo
Progetto 63° sagra del pesce Camogli 2014
Progetto logo Museo archeologico di Chiavari
Progetto "Sinan Capudan Pascià" (allieve: Racchi, Repetto, Tropeano)
Progetto manifesto per il bicentenario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri.
Progetto decorazione ludoteca
Progetto "San Valentino: Innamorati a Camogli".

MATERIA: ESERCITAZIONI DI LABORATORIO DI DECORAZIONE PITTORICA
DOCENTE: Prof.ssa Maria Elisabetta SAPERDI

FINALITA'

Nelle ore di Laboratorio sono stati realizzati alcuni lavori studiati in Progettazione, utilizzando le tecniche acquisite nel corso dei precedenti anni scolastici.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- Essere puntuali e rispettare se stessi e gli altri.
- Partecipare attivamente durante le lezioni, rispettando gli impegni assunti.
- Essere capaci di relazionarsi con i singoli compagni e con l'intera classe in maniera educata e rispondente ai principi di solidarietà e di valorizzazione delle diversità culturali.
- Essere provvisti del materiale necessario.
- Rispettare l'ambiente scolastico ed avere cura dei materiali che si adoperano.
- Rispettare le norme sancite dal Regolamento d'Istituto.

OBIETTIVI COGNITIVI

- Acquisire capacità di elaborazione formale.
- Acquisire abilità nell'uso degli strumenti e delle tecniche.

CONTENUTI

- Esperienze operative nelle diverse tecniche pittoriche da realizzare nelle pause di progetto
- Tecnica della tempera acrilica su carta e su tavola di legno.
- Tecnica dei colori ad olio.
- Tavole con prove di marmorizzazione e di finto legno.
- Realizzazione dei progetti eseguiti in sede di progettazione..

VALUTAZIONE

Le verifiche sono state costituite da prove tecnico-pittoriche di vario tipo, predisposte allo scopo di verificare il livello attitudinale e le capacità operative degli allievi.

Per la realizzazione dei lavori studiati in sede di Progettazione sono state adoperate le tecniche acquisite nell'intero corso di studi e la valutazione degli elaborati si è basata sull'abilità nel realizzare l'esecutivo finale in scala ridotta o, se relativo ad un singolo particolare del progetto, in scala 1:1. Esso ha sempre dovuto avere una fedele rispondenza in tutte le sue parti.

MATERIA: EDUCAZIONE FISICA
DOCENTE: Prof.ssa Paola PECIS

OBIETTIVI

Gli obiettivi didattici generali previsti per l'Educazione fisica quindi sono:

- 1.Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base
- 2.Potenziamento fisiologico
- 3.Conoscenza degli ob. e delle caratteristiche proprie delle attività motorie
- 4.Conoscenza delle regole nella pratica ludica e sportiva

1.1 Sviluppo delle capacità coordinative

- ◆ Correttezza del gesto tecnico
- ◆ Potenziamento della capacità di destrezza
- ◆ Potenziamento delle capacità psicomotorie

Risultati attesi: esegue il gesto utile in modo appropriato; riadatta gli automatismi in relazione alla situazione; migliora la propria situazione rispetto al livello di partenza

1.2.Rielaborazione degli schemi motori

- ◆ Utilizzo degli elementi fondamentali del linguaggio corporeo (movimenti, gesti, atteggiamenti)
- ◆ Rappresentazione di situazioni

Risultati attesi: rappresenta situazioni concrete; rappresenta stati d'animo o sentimenti

2.1 Sviluppo delle capacità condizionali

- ◆ Potenziamento della capacità di forza
- ◆ Potenziamento della mobilità
- ◆ Potenziamento della velocità
- ◆ Potenziamento della resistenza

Risultati attesi: migliora le qualità condizionali rispetto ai livelli di partenza; è in grado di riconoscere gli esercizi utili al miglioramento delle capacità

3.1 Consapevolezza dei percorsi e degli elementi che caratterizzano lo svolgimento delle attività

- Verbalizzazione delle esperienze
- Consapevolezza dei percorsi di apprendimento
- Conoscenza degli elementi propri delle attività motorie
- Consolidamento del carattere
- Sviluppo della socialità e del senso civico

Risultati attesi: sa riferire su un'attività svolta; sa ricostruire e documentare un'esperienza; sa individuare finalità e obiettivi di un'attività,sa riconoscere i propri errori, accetta le correzioni , rispetta le decisioni dell'insegnante,

4.1 Conoscenza e applicazione delle regole negli sport individuali e di squadra

- ◆ Conoscenza delle regole tecniche
- ◆ Acquisizione del senso di lealtà e correttezza
- ◆ Acquisizione di una cultura sportiva
- ◆ Acquisizione di nozioni fondamentali per la tutela dell'ambiente

Risultati attesi: sa modificare le tattiche in base alle regole; collabora per il raggiungimento dell'obiettivo; accetta lo scambio dei ruoli; partecipa al gioco rispettando le regole, i compagni e gli avversari; accetta le sconfitte e non sopravvaluta le vittorie; sa arbitrare un incontro sportivo; sa portare a termine un compito autonomamente

CONTENUTI

Per la scelta dei contenuti si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- adeguatezza all'età degli alunni
- interesse
- significatività per l'obiettivo da raggiungere
- possibilità operative e di apprendimento

METODI

Nella programmazione delle varie attività si è cercato di stimolare la motivazione e l'interesse degli alunni mediante la proposta di contenuti adeguati ai bisogni e alle capacità; si è cercato di stimolare l'acquisizione di un apprendimento "intelligente", che tenga, cioè, conto della necessità di modificazioni o adattamenti alle situazioni; si è iniziato da approcci globali, che hanno permesso all'allievo di familiarizzare con l'argomento, a cui hanno fatto seguito momenti più analitici attraverso i quali si è cercato di realizzare la presa di coscienza di aspetti più specifici che sono serviti a migliorare l'azione motoria; infine si è affrontato di nuovo globalmente la situazione arricchita delle informazioni acquisite. Ampio spazio è stato destinato alla fase creativa, di ricerca e risolutiva di problemi.

Inoltre, per favorire il raggiungimento degli obiettivi, si sono impegnati gli alunni nella presa di coscienza di ciò che sta avvenendo, delle tappe che si percorrono, delle difficoltà che si incontrano e del modo più idoneo al loro superamento; si è stimolata l'abitudine alla riflessione sull'attività fisica svolta, attraverso l'osservazione e l'analisi dei propri comportamenti motori. In tal modo, utilizzando anche la riflessione scritta come strumento di lavoro, si è facilitato il graduale passaggio dal concreto (azione motoria) all'astratto (rappresentazione mentale dell'azione).

Per lo svolgimento delle attività si sono utilizzati tutti gli spazi adatti (palestra, spazi all'esterno del plesso) e tutte le attrezzature a disposizione (palloni di varie dimensioni, cerchi, funicelle, spalliere, trave, panche, tappetini e altro).

TIPOLOGIE DI VERIFICA

Il raggiungimento degli obiettivi da parte degli alunni è stato misurato sia attraverso l'osservazione costante del loro comportamento motorio, sia attraverso la ripetizione periodica delle prove d'ingresso sulle singole capacità.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Tenendo conto delle rilevazioni iniziali del grado di sviluppo psicomotorio, fornite dai test d'ingresso, e delle attitudini personali, si sono valutati i miglioramenti delle abilità rispetto alle situazioni di partenza, ma anche la partecipazione, l'interesse e l'impegno dimostrati durante le ore di Educazione fisica. Inoltre chi non avrà almeno due terzi di presenze attive in ogni quadrimestre, costituirà un elemento di valutazione negativa non considerando cioè le due "giustificazioni" a quadrimestre concesse dalla sottoscritta più che per convinzione per una questione di consuetudine esistente nell'istituto.

INDICE

Presentazione dell'Istituto e sue finalità	pag. 1
Docenti e continuità didattica	pag. 2
Elenco alunni	pag. 3
Profilo della classe	pag. 4
Criteri relativi al voto di condotta	pag. 5
Griglia di valutazione della condotta	pag. 6
Crediti: credito scolastico e credito formativo	pag. 7
Obiettivi generali trasversali	pag. 8
Obiettivi trasversali: area linguistico-letteraria-artistica	pag. 9
Obiettivi trasversali: area scientifico-matematica	pag. 10
Obiettivi trasversali: area di indirizzo	pag. 11
Attività extracurricolari e integrative	pag. 12
Tabella delle valutazioni	pag. 13
Tabelle dei criteri di valutazione delle prove	pag. 14
Testi delle prove di simulazione	pag. 17
Attività disciplinari e programmi	
Religione	pag. 27
Italiano	pag. 29
Storia	pag. 32
Storia delle arti visive	pag. 34
Matematica	pag. 37
Fisica	pag. 39
Chimica e laboratorio tecnologico	pag. 41
Elementi di economia e sociologia	pag. 44
Educazione visiva	pag. 46
Teoria e applicazioni di geometria descrittiva	pag. 48
Progettazione	pag. 49
Laboratorio	pag. 51
Educazione fisica	pag. 52
Indice	pag. 54
Firme dei membri del Consiglio di Classe	pag. 55

Cognome	Nome	Materia	Firma
GIUFFRA	Francesca	Religione	
MARSEGLIA	Giulia	Italiano e Storia	
GHIO	Luigina	Storia delle arti visive	
CUNEO	Emanuela	Matematica e Fisica	
BOZZO	Anna	Chimica e Lab. Tecn.	
CARA	Patrizia	Economia e sociologia	
NATALI	Marco	Geometria descrittiva	
CASSANELLI	Francesco	Educazione visiva	
PECIS	Paola	Educazione fisica	
LOCCHI	Giuliano	Progettazione Decorazione pittorica	
SAPERDI	M. Elisabetta	Lab. Decorazione pittorica	
BRESA	Anna Maria	Sostegno area umanistica	
AMADORI	Giulia	Sostegno area scientifica	
CASSANELLI	Francesco	Sostegno area tecnico- artistica	

Chiavari, 15 maggio 2014

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Arch. GIANFRANCO SPACCINI